



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ANNO 2024

(dati aggiornati al 30/09/2024)



«Gestione ambientale verificata»
REG. No. IT-001938



Indice

Premessa	3
1. Presentazione della società	4
1.1 Il gruppo Dolomiti Energia	4
1.2 Storia ed assetto societario	6
1.3 Le interazioni con il gruppo Dolomiti Energia	8
2. La Strategia Integrata	9
3. Il sistema di gestione	11
3.1 La valutazione degli aspetti ed impatti ambientali	12
3.1.1 Aspetti ambientali ritenuti più significativi	13
4. Descrizione dei siti e relativo contesto territoriale	14
4.1 La sede operativa di Trento	14
4.2 La sede operativa di Rovereto	16
4.3 I Centri di Raccolta materiali	18
5. Le prestazioni della raccolta dei rifiuti	20
5.1 Dati generali di gestione	20
5.2 Dati sulla raccolta	22
5.3 Dati specifici sui rifiuti raccolti presso i centri	24
5.4 Dati sullo spazzamento stradale	27
5.5 Dati sui rifiuti speciali raccolti ed oggetto di intermediazione	28
6. Gli impatti ambientali diretti	30
6.1 Consumi energetici	31
6.2 Consumi idrici	33
6.3 Emissioni in atmosfera	34
6.3.1 Emissioni dei mezzi	34
6.3.2 Impianti termici	36
6.3.3 Emissioni diffuse ed odorigene	36
6.4 Scarichi idrici	37
6.4.1 La gestione degli scarichi del Centro Integrato di Trento	38
6.4.2 Gestione delle acque di dilavamento delle aree esterne	40
6.5 Rifiuti autoprodotti	41
6.6 Potenziali fonti di contaminazione del suolo	43
6.6.1 Il Centro Integrato di Trento	43
6.6.2 La sede di Rovereto	44
6.6.3 Attività di raccolta e gestione dei CRM	44
6.7 Impatto acustico	44
6.8 Biodiversità	46
6.9 Altri impatti ambientali	46
7. Gli impatti ambientali indiretti	49
7.1 Recupero e smaltimento dei rifiuti raccolti	49
7.1.1 I dati sul residuo (rifiuti urbani non differenziati)	50
7.1.2 I dati sull'organico e verde	51
7.1.3 Carta e cartone	54
7.1.4 Imballaggi leggeri e vetro	56
7.1.5 Le attività di recupero	58
7.2 Trasporto verso gli impianti di recupero e smaltimento	61
8. Obiettivi di miglioramento	62
8.1 Obiettivi di miglioramento per la raccolta	62
8.2 Obiettivi di miglioramento sugli impatti	62
9. Riferimenti	64
10. Convalida della dichiarazione	65
Allegato 1 – Estremi autorizzatori	66
Allegato 2 – Glossario	68
Allegato 3 – Emergenze ambientali	70



Premessa

Care lettrici, cari lettori,

la mission del Gruppo Dolomiti Energia, con i suoi professionisti qualificati, è fornire a famiglie e aziende i servizi necessari per la vita di ogni giorno: energia, gas, acqua, caldo, freddo, città pulite.

La missione, i valori e gli obiettivi del Gruppo sono fortemente influenzati dalla natura di pubblica utilità delle attività del Gruppo, dal rispetto delle normative vigenti e dall'utilizzo delle risorse naturali e territoriali.

In questo senso il Gruppo Dolomiti Energia intende confermare, rafforzare e valorizzare la propria presenza sul territorio di riferimento e in tutti i territori in cui opera fornendo servizi sempre di maggior qualità con particolare attenzione agli aspetti legati all'ecologia, alla sicurezza e all'eccellenza del servizio.

Le certificazioni di parte terza rappresentano in questo ambito un supporto importante alle diverse attività del Gruppo, sia per migliorare continuamente i nostri processi che per dare visibilità all'esterno di quanto fatto.

Con particolare orgoglio intendiamo quindi, con la presente dichiarazione ambientale, dar conto degli sforzi compiuti negli anni da Dolomiti Ambiente, la società del Gruppo che, con impegno e dedizione, supporta i Comuni di Trento e Rovereto nella gestione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti. Grazie ad una fruttuosa e costante collaborazione con tali enti, si sono ottenuti importanti risultati di raccolta differenziata, pur mantenendo invariate da anni le tariffe per i cittadini.

Ci preme in questa sede ringraziare i nostri collaboratori che, anche nei momenti di importanti cambiamenti che hanno richiesto enormi sforzi organizzativi, hanno sempre dimostrato grande collaborazione e consapevolezza di lavorare per il bene delle nostre comunità.

L'Amministratore Delegato
Dolomiti Energia Holding
Ing. Granello Stefano

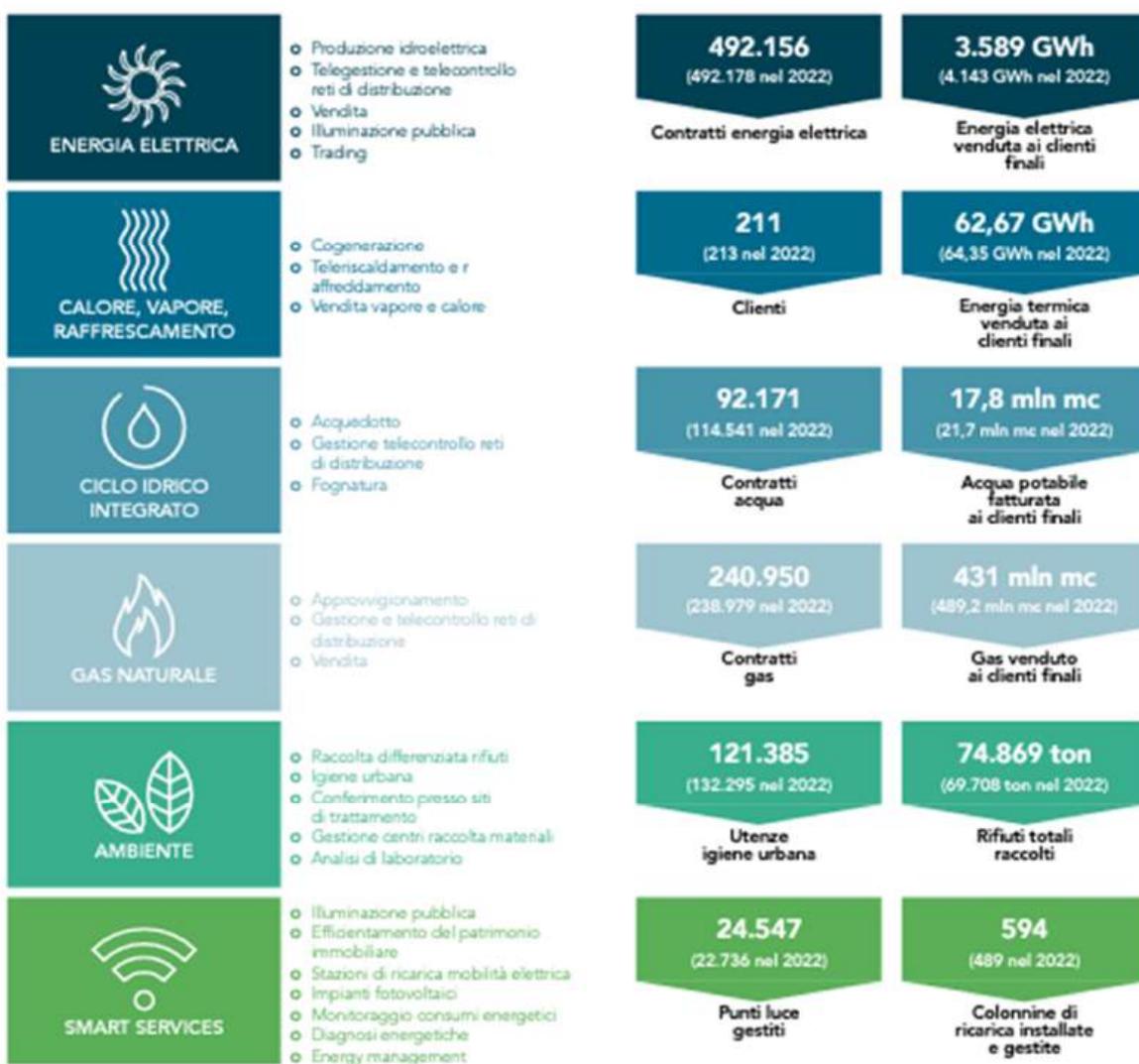


1. Presentazione della società

1.1 Il gruppo Dolomiti Energia

Il Gruppo Dolomiti Energia è una delle principali realtà multiutility nazionali e uno dei primi produttori italiani di energia idroelettrica. Il Gruppo attraverso società controllate e partecipate è presente in tutta la filiera energetica: dalla produzione e distribuzione alla vendita in tutta Italia di energia elettrica e gas. Il Gruppo opera anche nel campo dei servizi idrici integrati, della cogenerazione e teleriscaldamento, delle energie rinnovabili e dei servizi ambientali. Il consolidamento del gruppo è il risultato di un continuo sviluppo societario che viene di seguito riassunto. La nostra storia:

<p>2021 L'ANNO DELLA DECARBONIZZAZIONE Dolomiti Energia sceglie di compensare l'impatto ambientale del gas naturale che vende, finanziando progetti internazionali di responsabilità sociale, certificati da enti terzi.</p> 	<p>2016 L'ANNO DEL MERCATO Decidiamo di concentrare tutte le attività di vendita ai clienti finali in Dolomiti Energia. Nello stesso anno, cambia la compagine azionaria di HDE, che diventa Hydro Dolomiti Energia. Nel frattempo, le attività di distribuzione del gas e di gestione del ciclo idrico confluiscono in Novareti. Nasce, inoltre, Dolomiti Energia Trading.</p>	<p>2005/2003 GLI ANNI DI TRENTA E DI SET Nel 2003 nasce Trenta, società cruciale per il nostro servizio al territorio. Al suo interno, vanno a confluire le attività commerciali di diverse società locali. Nel 2005, invece, si forma SET, che unisce sotto di sé la gestione di gran parte delle reti di distribuzione elettrica trentine. Da allora, attraverso varie acquisizioni e partnership, SET è diventata il principale interlocutore locale per la distribuzione.</p>
<p>2020 L'ANNO DEL GRUPPO AL FIANCO DELLE PERSONE Il 2020 è un anno particolare. Noi decidiamo di affrontarlo svolgendo attività concrete per il bene delle comunità. Attraverso iniziative specifiche, supportiamo clienti e fornitori. Nel frattempo, partecipiamo a progetti che ci consentono di aiutare direttamente tutte quelle persone che, per motivi diversi, subiscono da vicino le conseguenze dell'emergenza sanitaria.</p> 	<p>2015 L'ANNO DI NOVARETI Si concludono tutte le attività propedeutiche alla formazione di Novareti, che vedrà la luce nell'anno successivo e si occuperà di ciclo idrico e distribuzione di gas.</p> 	<p>2002/1998 GLI ANNI DELLA SVOLTA: LA SCELTA DELL'IDROELETTRICO Dalla fusione di SIT e ASM, società di servizi pubblici di Trento e Rovereto, nel 1998 nasce Trentino Servizi. L'idea è quella di gestire le attività dedicate alle due città e ai loro cittadini attraverso una società unica. ASM Brescia diventa sua partner industriale nel 2001. Successivamente, Trentino Servizi, insieme a Tecnofin, FT Energia e Isa, dà vita a Dolomiti Energia. L'obiettivo della neonata azienda è quello di acquisire le centrali idroelettriche del Trentino, puntando su un approccio etico e sulle fonti rinnovabili.</p>
<p>2019 L'ANNO DELLA MOBILITÀ ELETTRICA E DELLA FLESSIBILITÀ ENERGETICA Nasce Dolomiti Energia Solutions, la nostra società dedicata all'efficienza e alla flessibilità energetica. Nel frattempo, si compone anche Neogy attraverso la quale ci occupiamo di mobilità elettrica.</p> 	<p>2014 L'ANNO DEL GNL E DI DOLOMITI AMBIENTE Nasce Dolomiti GNL, attraverso la quale iniziamo a occuparci di gas naturale liquefatto. Nel frattempo, nasce la società Dolomiti Ambiente, in cui confluiscono le attività di igiene urbana del Gruppo.</p>	<p>2011 L'ANNO DELL'ENERGIA "BIO" Nasce SF Energy, che si occuperà di gestire l'impianto idroelettrico di San Floriano. Nel frattempo, acquistando parte di Bio Energia Trentino, entriamo nel business del trattamento di rifiuti organici per la produzione di energia elettrica.</p> 
<p>2018 L'ANNO DELLE CENTRALINE TARENTINE Acquisiamo il 100% di Centraline Trentine, attraverso cui contribuiamo alla decarbonizzazione. Grazie a questo risultato, incrementiamo le nostre fonti di produzione di energia idroelettrica rinnovabile.</p>	<p>2010/2007 GLI ANNI DELL'IDROELETTRICO Nel 2007, si concludono gli accordi con due grandi player internazionali per riportare il controllo del patrimonio idroelettrico locale in Trentino. Nel 2008, nascono due joint venture importantissime per la nostra crescita nella produzione di energia pulita: DEE e HDE.</p>	



Le partecipazioni societarie del gruppo danno un'idea dell'assetto complessivo delle diverse attività.

Dolomiti Ambiente gestisce la raccolta dei rifiuti di Trento e Rovereto, espletando l'attività nelle seguenti macro-aree:

- Progettazione ed erogazione di servizi di gestione della raccolta, trasporto ed avvio a smaltimento/recupero dei rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi.
- Intermediazione di rifiuti senza detenzione.
- Gestione dei Centri di Raccolta
- Erogazione dei servizi di spazzamento e lavaggio stradale.

Il Responsabile Operativo nonché Amministratore Delegato mantiene in sé la delega in ambito ambientale ed è il Rappresentante della Direzione per il SGA.

DATI RISORSE UMANE

DATI DIPENDENTI DA	Totale dipendenti	Maschi	Femmine
2023	342	313	29
2024 (al 31/8)	357	323	34

% turnover DA	complessivo	positivo	negativo	tot entrate	tot uscite
2023	51,49	44,32	14,77	117	39
2024 (al 31/08)	16,31	10,53	6,14	36	21

Fasc. Età Anag. Dip. (al 31/08/24)	Dipendenti	Età media
Età <= 30 anni	30	26,03
Età 31-40 anni	53	36,32
Età 41-50 anni	114	46,26
Età > 50 anni	160	56,21
Totali	357	47,54

1.3 Le interazioni con il gruppo Dolomiti Energia

Il modello organizzativo del Gruppo, caratterizzato da flessibilità e ricerca di efficienza, mira a promuovere l'innovazione tecnologica e il miglioramento continuo al fine di valorizzare le competenze delle risorse umane, soddisfare il cliente, rispettare l'ambiente e la normativa di riferimento. Esso vede:

- i processi primari assegnati a specifiche entità societarie che ne hanno la piena responsabilità ed i processi di supporto e gestionali centralizzati nella Capogruppo che svolge il ruolo di direzione, coordinamento e controllo delle attività gestionali e operative da un lato, di assistenza e di fornitura di servizi dall'altro.
- Il Gruppo esercitare l'attività di direzione, coordinamento e controllo sulla base di piani pluriennali che si traducono in budget annuali che fungono da quadro di riferimento per la pianificazione, la verifica e l'approvazione delle attività delle singole società.

La suddivisione dei diversi compiti tra il gruppo e la Dolomiti Ambiente può essere schematizzata come di seguito:

- Laboratorio Chimico => svolge le analisi sui fluidi di processo, sugli scarichi e sui rifiuti,
 - Human Resource => svolge attività di coordinamento per la gestione e l'addestramento del personale,
 - Approvvigionamenti => supporta dal punto di vista amministrativo per le forniture ed i contratti di appalto,
 - Qualità Sicurezza e Ambiente => supporta nella gestione del sistema di gestione integrato
 - Information, Communication Technology & digital => gestisce i servizi di manutenzione hardware e software,
 - Amministrazione => fornisce servizi amministrativi, fiscali e gestione del patrimonio,
 - Comunicazione e brand marketing
 - Internal Audit e protezione dei dati personali
 - Affari legali e societari
 - Pianificazione e sviluppo
 - Finanza – M. & A. Risk Management
-
- E da altre società del Gruppo:
 - Energy Manager => service svolto dalla società del Gruppo Dolomiti Energia Solutions
 - Gestione impianti termici => service svolto dalla società del Gruppo Dolomiti Energia Solutions
 - Gestione Clienti Rifiuti=>service svolto dalla commerciale Dolomiti Energia

2. La Strategia Integrata

La mission del gruppo si muove in diversi ambiti; per quanto riguarda la tutela ambientale, essa si concretizza in una strategia integrata (ambiente e qualità), pubblicata anche nella dichiarazione non finanziaria.

Dolomiti Ambiente srl ha sottoscritto una propria strategia che rappresenta il fulcro del proprio sistema.



I nostri più importanti impegni quotidiani sono rappresentati dall’attenzione alla sostenibilità (ambientale, sociale, economica) ed alla salute e sicurezza dei nostri dipendenti, dei terzi coinvolti nelle attività lavorative e di tutte le parti interessate, uniti alla continua ricerca della soddisfazione delle esigenze dei nostri clienti.

Per questo motivo abbiamo voluto realizzare un Sistema di Gestione Integrato, Qualità, Sicurezza e Ambiente per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti e di spazzamento stradale, con l’obiettivo di perseguire gli impegni di seguito enunciati:

- garantire lo sviluppo sostenibile delle attività aziendali e la coerenza delle stesse con l’obiettivo di contenere i rischi e contribuire in modo attivo e consapevole al benessere di tutti i nostri interlocutori;
- garantire l’impegno al miglioramento continuo:
 - del servizio offerto, comprendendo e – ove possibile - prevenendo le esigenze dei nostri Clienti e di tutte le parti interessate, rispondendo in modo tempestivo e professionale alle richieste e garantendo un elevato grado di affidabilità, di continuità, completezza ed efficienza del servizio prestato;
 - delle prestazioni in materia di prevenzione e protezione della salute e sicurezza, con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
 - delle prestazioni in materia di gestione e tutela ambientale, del contributo al contrasto del cambiamento climatico, con particolare riguardo alla prevenzione dell’inquinamento ed alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi;
- garantire il rispetto della legislazione vigente applicabile all’azienda e di tutti gli altri obblighi di conformità;
- garantire che il nostro sistema di gestione integrato rispetti i requisiti delle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001 e del regolamento EMAS e assicurarne il costante aggiornamento, di pari passo con l’evoluzione del contesto operativo e dell’organizzazione interna;
- accrescere la “cultura per la qualità, la sicurezza e l’ambiente” delle persone che operano in e per conto di Dolomiti Ambiente, in quanto l’efficacia del sistema e l’attuazione della Strategia passano, obbligatoriamente, attraverso la consapevolezza, l’impegno e la responsabilità di tutti.

Al fine del perseguimento di tali impegni, abbiamo voluto, organizzato e definito una struttura responsabile dell’attuazione e verifica degli stessi, mettendo a disposizione le risorse necessarie.

Questi impegni si traducono in specifici obiettivi e traguardi di miglioramento, i più significativi dei quali sono:

- identificare e gestire tutti rischi legati alle attività lavorative, sia nelle decisioni strategiche, che nelle singole attività operative svolte direttamente dal nostro personale o tramite fornitore e collaboratori;
- ricercare le migliori tecnologie disponibili per le attrezzature e le migliori metodologie lavorative per tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare per:
 - evitare gli infortuni e gli incidenti
 - prevenire le malattie professionali



- migliorare la soddisfazione dei collaboratori
- collaborare con gli enti pubblici locali nella realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione in merito alla raccolta differenziata;
- garantire una risposta attenta e puntuale alle richieste del cliente;
- ottimizzare il servizio di gestione dei rifiuti urbani anche razionalizzando i percorsi da effettuare;
- impiegare, ove possibile, prodotti realizzati con materiali di recupero e/o ecocompatibili;
- promuovere sistemi e processi digitalizzati;
- aumentare l'efficienza dei mezzi utilizzati per lo svolgimento dei servizi di igiene ambientale, tramite il costante rinnovo del parco, anche con l'introduzione di mezzi ad emissioni zero, al fine di minimizzare i consumi e le emissioni di agenti inquinanti.

Riesaminiamo periodicamente i contenuti della Strategia, al fine di adeguarla all'evoluzione dei requisiti cogenti, delle migliori tecnologie disponibili e del contesto in cui operiamo.

Ci impegniamo, inoltre, a condividere la Strategia con tutti i livelli dell'organizzazione, a diffonderla a tutto il personale che opera per la società o per conto di essa e a renderla disponibile al pubblico.

Trento, 02/09/2024

Dolomiti Ambiente S.r.l.

La Presidente	Amministratore Delegato Responsabile Operativo
Marica Massaro	Andrea Miorandi



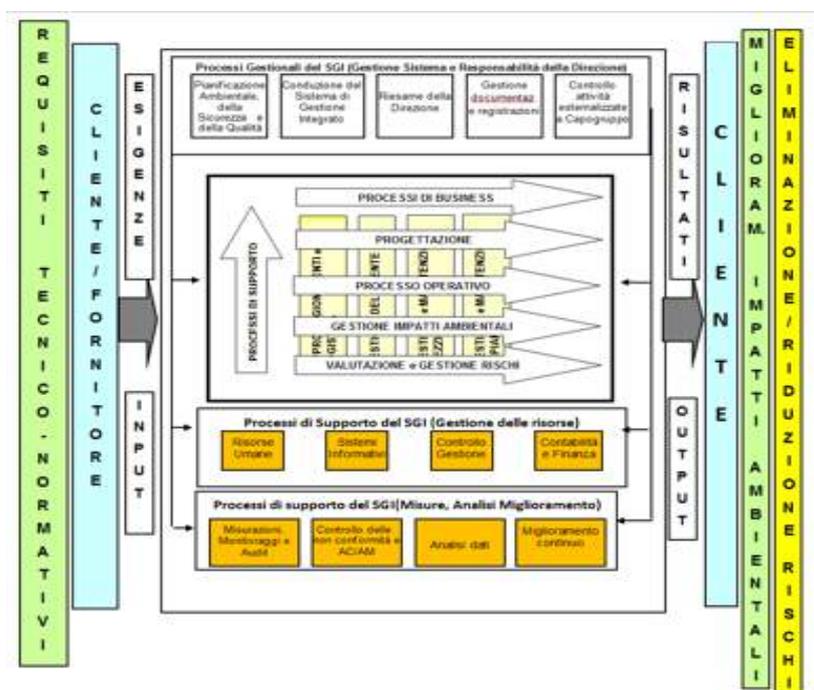
3. Il sistema di gestione

Il sistema di gestione di Dolomiti Ambiente S.r.l. è sottoposto a controllo e certificazione da ente terzo riguardo alle norme di gestione UNI EN ISO 9001:2015 (Certificato CSQ N. 9159. DLM1) e UNI EN ISO 14001:2015 (Certificato CSQ N. 9191. DLM2) e UNI ISO 45001:2018 (Certificato CSQ N. 1565) per le seguenti attività:

“Progettazione ed erogazione dei servizi di raccolta, trasporto, stoccaggio provvisorio, recupero tramite le operazioni di selezione, accorpamento e raggruppamento, avvio al recupero/smaltimento dei rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi. Gestione dei Centri di raccolta. Erogazione dei servizi di spazzamento e lavaggio stradale. Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione degli stessi.”

La prima certificazione è datata 26/02/2013, mentre l’adesione al sistema SGS è del 2022.

La struttura del sistema segue ovviamente le scelte di governance del gruppo, in cui i processi primari sono assegnati alla società ed i processi di supporto e gestionali sono centralizzati nella Capogruppo. Le diverse interazioni sono così schematizzate:



- Processi interni alla Dolomiti Ambiente
- Processi esterni alla Dolomiti Ambiente
- Processi gestiti sia internamente che esternamente

I due processi – chiave per il sistema, ovvero la valutazione degli impatti ambientali e la gestione delle prescrizioni legali, hanno, secondo questa logica, forti interazioni con la Capogruppo.

Per la *gestione delle prescrizioni legali*, la Capogruppo ha una funzione di supporto alla valutazione delle novità legislative e di controllo del rispetto delle prescrizioni, mentre a Dolomiti Ambiente spetta ovviamente la gestione operativa delle prescrizioni. Si rimanda all’Allegato 1 per una lista dei principali estremi autorizzatori.

Per la *valutazione degli impatti ambientali*, la Capogruppo ha invece standardizzato un metodo valido per tutte le società, lasciando a Dolomiti Ambiente l’operatività della valutazione stessa e mantenendo una funzione di supporto e sorveglianza sui risultati. Il metodo viene descritto al punto 4.1.

Infine, il *processo di formazione e sviluppo del personale*, cruciale per il coinvolgimento di tutti i livelli funzionali nel sistema, viene gestito “a quattro mani” tra la Capogruppo e la Dolomiti Ambiente, garantendo un elevato numero di ore di formazione, sia in aula che “on the job”. Di seguito alcuni dati:

	2022	2023	2024
nr. ore formazione totale erogata nel periodo (h)	2098,50	6009	6592
nr. ore formazione totale erogata nel periodo (h) nr. dipendenti (n)	7,83	23,85	18,31

Nota: n. dipendenti 2024 è comprensivo del personale dedicato all’attività per la Comunità Vallagarina. Si precisa che nel totale è compreso il monte ore di formazione obbligatoria in ambito Sicurezza e Salute che è pari a 4.323 ore.

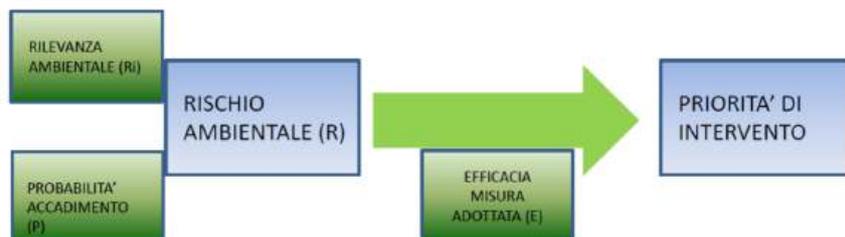
Tabella: ore di formazione erogata
Fonte: sw Docebo

3.1 La valutazione degli aspetti ed impatti ambientali

L’aggiornamento della valutazione degli aspetti ambientali viene svolto sistematicamente almeno una volta all’anno. Il metodo di valutazione degli aspetti ambientali negativi si applica alle condizioni operative normali, anomale, di fermata ed avviamento e ai casi di emergenza. Esso considera in modo distinto gli impatti ambientali direttamente determinati dall’attività analizzata e gli impatti ambientali indirettamente connessi a tale attività.

Analogamente, viene effettuata una valutazione degli aspetti ambientali positivi.

Per la valutazione degli aspetti ambientali negativi e il metodo può essere così schematizzato, secondo una prassi di Gruppo:



Esso si esplica nella classificazione di un RISCHIO AMBIENTALE (R) che è stabilito mediante l’incrocio di due variabili:

- la rilevanza ambientale (Ri);
- la probabilità di accadimento (P).

Ove la rilevanza ambientale (Ri) deriva da una serie di variabili legate agli effetti sull’ambiente ed all’eventuale presenza di adempimenti legislativi connessi, ovvero secondo la seguente formula:

$$Ri = Cn + Ct + Cs + qi + Tp$$

Termini		Valori	Significato
Cn	Contesto normativo	0	No
	- normativa di riferimento, sia in ambito cogente che volontario	1	Si
	- procedimenti in corso		
Ct	Contesto territoriale:		
	- vincoli territoriali (paesaggistici ecc.)	0	Non influente
	- vulnerabilità dell’ecosistema	1	Con influenza limitata
	- parti interessate esterne	2	Con influenza elevata
Cs	Contesto societario	0	Non influente
	- azionariato interno	1	Con influenza limitata
	- clienti	2	Con influenza elevata
qi	Quantità di sostanze inquinanti in relazione alla capacità naturale di mitigazione dell’ecosistema	0	Bassa
		1	Media



		2	Alta
Tp	Trend dell'eventuale indicatore in peggioramento (oltre 10 %)*	0	No
		1	Si

La seguente fase di valutazione delle **priorità di intervento** tiene conto di un'ulteriore variabile, ovvero l'efficacia della misura di mitigazione adottata per gestire il rischio specifico. Ove i risultati siano

A	priorità A	necessità di interventi immediati
B	priorità B	necessità di interventi a breve termine

dovranno essere previste misure specifiche nel programma di miglioramento.

Per gli impatti ambientali indiretti, tale valutazione tiene anche conto della capacità di influenza che l'azienda è in grado di esercitare riguardo allo specifico aspetto considerato.

3.1.1 Aspetti ambientali ritenuti più significativi

Dalla valutazione annuale degli impatti diretti ed indiretti, non sono emersi aspetti di priorità A o B. Si riporta comunque di seguito una sintesi degli aspetti ambientali maggiormente significativi. (rif. Valutazione impatti diretti ed indiretti rev. del 14/11/2024).

Aspetti ambientali diretti:	Impatti ambientali diretti:
emissione in atmosfera per effetto dell'attività di raccolta tramite automezzi (compattatori) e spazzatrici	→ inquinamento dell'aria (gas di scarico, polveri)
consumo di risorse (energia elettrica, gasolio, benzina, gas naturale)	
deposito di container/cassonetti e circolazione dei mezzi nell' attività di raccolta	→ inquinamento del suolo (fuoriuscita di liquidi/carburante, sversamenti)
Scarichi idrici dalla rete di raccolta dei siti di attività (CI, depuratore, piazzali di manovra)	→ inquinamento corpi idrici ricettori/falda
Rifiuti prodotto e raccolti	→ produzione di rifiuti
illuminazione esterna attraverso i fari che illuminano i piazzali esterni del Centro Integrato	→ Inquinamento luminoso

Riassumendo:

- *Attività di raccolta* e impatto significativo nell'aria e sul suolo
- *Consumo di risorse* e impatto significativo sulle fonti energetiche
- *Scarichi idrici* e impatto significativo sull'acqua
- *Illuminazione esterna* e impatto significativo sul paesaggio
- *Gestione rifiuti* e impatto sull'ecosistema



4. Descrizione dei siti e relativo contesto territoriale

Le attività di Dolomiti Ambiente si svolgono nei seguenti siti operativi:

- a. Sede operativa di Trento (Via Tangenziale Ovest, 11), comprendente: uffici/spogliatoi personale operativo e sportello Clienti in fase di distacco, centro integrato (vedi definizione Glossario Allegato 2), autorimessa, officina e lavaggio mezzi, magazzini e parcheggio mezzi.

Dal 01/01/2023 in funzione dei lavori di riqualificazione del sito (oggi sospesi), il personale impiegatizio e la Direzione sono trasferiti in un'altra sede, in Via Olivetti 7 a Trento. Rimangono invariate le altre attività nel sito.

- b. Sede operativa di Rovereto (Via Fornaci, 62), comprendente: uffici/spogliatoi personale operativo, magazzini, autorimessa, parcheggio e lavaggio mezzi.

Dal 01/09/2023 in tale sede sono aggiunti dei container utilizzati provvisoriamente come spogliatoio e servizi igienici a seguito dell'aumento del personale presente e in attesa dei lavori alla sede.

- c. Centri di Raccolta Materiali (CRM):

a Trento

- Argentario (via Pradiscola, 22 – 38121 Trento),
- Bondone (Strada di Campedél, 10 – 38123 Trento),
- Gardolo (Via Martino Aichner, 15 – 38121 Trento),
- Meano (Via Bellaria, 44/B – 38121 Trento),
- Mattarello (Via della Gotarda – 38123 Trento),
- Povo (Via Castel di Pietrapiana, - 38123 Trento),

a Rovereto

- Rovereto (Lizzana, Loc. Mira – 38068 Rovereto).

4.1 La sede operativa di Trento

La sede operativa di Trento è sicuramente il sito più significativo per la complessiva delle attività svolte. Esso si trova in un'area posizionata tra il fiume Adige e la Tangenziale di Trento. L'area dello stabilimento giace in zona classificata "Area rurale" e risulta inoltre contigua ad un'area rurale di interesse fluviale, costituito dall'argine destro del fiume Adige e da un'area urbanizzata recente di sviluppo lineare che risulta costituita dall'insieme della statale del Brennero e dell'autostrada A22.

L'area giace all'interno di un'area a moderata pericolosità di esondazione (del fiume Adige) adiacente però ad un'area ad elevata pericolosità, corrispondente con l'argine destro del fiume Adige.

La zona è ubicata nella classe "Area con penalità gravi o medie a bassa sismicità (zona sismica 3)".

Dal punto di vista delle risorse idriche l'area non presenta interrelazioni con zone di tutela assoluta, di rispetto idrogeologico, di protezione idrogeologica.

I più vicini siti S.I.C sono il "Doss Trento" (distante 1800 m) e il "Burrone di Ravina" (distante 2000 m); l'attività risulta non influire su tali siti per la presenza di ostacoli naturali ed antropici.

Nel 2019 è stata approvata la variante di adeguamento al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale di Trento che modifica le norme di attuazione, riguardando la



classificazione “VP-P-IP” dell’area sud.

“Nell’area di Lungadige S. Nicolò contraddistinta con le destinazioni funzionali VP-P-IP e indicata in cartografia come “Area per infrastrutture soggetta a Progetto unitario”, sono sempre ammessi da parte del soggetto cui risulta affidato dal Comune di Trento il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani tutti gli interventi edilizi coerenti con la destinazione funzionale “IP”, nel rispetto degli indici di cui al comma 5 del presente articolo. L’utilizzo dell’area da parte di soggetti non aventi tale qualifica, ferma restando la coerenza con quanto previsto dal Piano provinciale di gestione dei rifiuti, è subordinato alla preventiva approvazione da parte del Consiglio comunale di apposito Progetto unitario che comprenda le tre destinazioni funzionali previste dal piano regolatore generale, e altresì alla stipula di apposita convenzione secondo quanto disciplinato dalla legge provinciale per il governo del territorio per gli interventi nelle aree destinate ad attrezzature e a servizi pubblici da parte dei proprietari delle aree. In assenza di Progetto unitario approvato sull’edificio esistente destinato a centrale di trigenerazione sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.”

Di seguito la planimetria generale del sito:



Area verde: area stoccaggio rifiuti
 Area viola: area trasferimento diretto gomma su gomma



Foto: Area verde (area stoccaggio rifiuti)





Foto: Area viola (area trasferimento diretto gomma su gomma)

L'area presenta il seguente utilizzo del suolo (valore espresso in mq):

	sup. tot (mq)	edificio C (officina + autorimessa)	edificio B (spogliatoi, sala formazione e centrale termica)	edificio A (RUP+ magazzino + uffici)	area pavimentata (inclusi parcheggi, stazione di travaso, area container)	area sud (non pavimentata)	depuratore
Sede Trento + CI	27864	1500	754	522	15962	9052	74

La sede sarà oggetto di intervento di risistemazione nelle aree del Centro Integrato prevedendo l'aumento delle baie di trasferimento diretto gomma su gomma dei rifiuti, la copertura delle stesse con riorganizzazione della viabilità interna e interventi al sistema di raccolta della rete idrica; infine è previsto il rifacimento degli edifici esistenti.

Attualmente è disponibile il progetto relativo agli interventi sopraelencati e le fasi successive prevedono la gara di affidamento nonché esecuzione dei lavori.

Al momento questi interventi sono sospesi in attesa di approvazione del partenariato pubblico-privato.

4.2 La sede operativa di Rovereto

La sede operativa di Dolomiti Ambiente si trova nella parte meridionale del Comune di Rovereto in via Fornaci al civico 62, a poche centinaia di metri dal casello autostradale di Rovereto Sud.

La sede è costituita da una palazzina uffici al cui interno, al piano interrato e al primo piano, trovano collocazione gli spogliatoi degli operai.

Dal 01/09/2023 sono aggiunti dei container utilizzati come spogliatoio e servizi igienici a seguito dell'aumento del personale. Sono posizionati nel piazzale esterno lato ingresso.

Nel piazzale esterno è presente un capannone suddiviso in officina (in corso di realizzazione), magazzino, autorimessa ed una linea revisione veicoli data in affitto e gestita da altra azienda.

Nella parte est del piazzale, confinante con la Discarica "Lavini", sono presenti:

- una cisterna fuori terra per il rifornimento di diesel ai veicoli
- una cisterna interrata in corso di bonifica e verifica a tenuta non utilizzata
- una cisterna da 40 mc non utilizzata
- una zona dedicata al lavaggio dei veicoli
- un deposito temporaneo rifiuti autoprodotti in fase di ampliamento in vista della realizzazione dell'officina interna.

Lungo il confine sud del piazzale sono presenti dei cassoni dedicati alla raccolta rifiuti e alle prove pratiche durante le selezioni del personale, a lato di questi, per tutta la lunghezza della cinta, vengono parcheggiati i mezzi dedicati al servizio di raccolta e trasporto rifiuti.



Tutto il piazzale è stato riorganizzato anche per accogliere l'aumento dei posti auto dipendenti a seguito dell'aumento del personale.



immagine del sito di Rovereto con evidenziati in cerchio i locali in affitto (officina e Revisione)

Di seguito la planimetria generale del sito:



Foto: palazzina uffici e spogliatoi



Foto: capannone magazzino ed autorimessa e officina in affitto



Foto: piazzale parcheggio mezzi

L'area presenta il seguente utilizzo del suolo:

	sup. tot (mq)	Ufficio (mq)	Capannone	zona verde (aiuola)	Superficie asfaltata
Sede Rovereto via Fornaci	9470	178	1071	778	7443

4.3 I Centri di Raccolta materiali

I centri di raccolta per i cittadini, così come previsti dalla normativa vigente, vengono denominati nell'uso comune "Centri Raccolta Materiali (CRM)" perché così erano stati denominati dalla normativa provinciale previgente. Tale denominazione viene quindi ripresa nella presente dichiarazione perché ancora utilizzata nella comunicazione al cliente.

Sono centri attrezzati e organizzati per ricevere i rifiuti che normalmente non possono essere conferiti con il sistema del Porta a Porta, perché troppo grandi o perché particolari. Ne esistono diversi distribuiti sul territorio del Comune di Trento e uno nel Comune di Rovereto.

La localizzazione dei Centri Raccolta Materiali (CRM) è avvenuta nell'ambito dell'attuazione del Piano Provinciale dei rifiuti. Si è quindi cercato di localizzarli in zone senza particolari problemi ambientali.

In generale, tutti i siti ricadono in aree a bassa sismicità.

I CRM di Povo, Argentario, Mattarello e Rovereto ricadono in zone di tutela ambientale che potrebbero ricevere eventuali prescrizioni post-operam, altri in zone rurali o boschive.

Il CRM di Mattarello ricade in parte nella fascia di protezione fluviale.

Comunque, tutte le autorizzazioni urbanistiche che attestano il rispetto di eventuali prescrizioni specifiche sono riportate in Allegato 1.

I CRM presentano il seguente utilizzo del suolo Trento e Rovereto (valore indicato in mq).

	sup. tot (mq)	sup. copertura RAEE	Ufficio (mq)	RUP	Tettoia	zona verde (aiuola)	superficie pavimentata (cemento, asfalto)	Note
CRM Argentario	1200	58	15	17	-	20	1090	
CRM Bondone	1400	sotto tettoia	15	17	289	0	1368	
CRM Gardolo	2000	60	15	17	-	405	1503	
CRM Mattarello	1900	sotto tettoia	15	17	520	27	1841	
CRM Meano	1450	42	15	17	-	43	1333	
CRM Povo	1280	63	15	17	-	70	1115	il calcolo della superficie esclude la parte di NR dove si trova l'impianto di sollevamento.
CRM Rovereto	2150	63	15	17	390	61	1994	



Foto: CRM Argentario



Foto: CRM Bondone



Foto: CRM Gardolo



Foto: CRM Mattarello



Foto: CRM Meano



Foto: CRM Povo



Foto: CRM Rovereto

Nel territorio di Rovereto esistono anche altri CRM, come quello ad Isera, i cui dati sulla raccolta differenziata vengono ricompresi storicamente nei dati del Comune di Rovereto di cui al punto 5.1..

Nella statistica verrà indicato quali indicatori comprendono anche questi dati provenienti dall'esterno del perimetro della certificazione.



5. Le prestazioni della raccolta dei rifiuti

I dati sugli impatti ambientali della società verranno suddivisi nella presente dichiarazione tra i **dati relativi alla raccolta**, ovvero i dati sulle quantità dei rifiuti raccolti, percentuali di raccolta differenziata, ecc., ed i dati relativi agli impatti ambientali degli **impianti ed i mezzi gestiti**, ovvero emissioni di CO₂, consumo di risorse ecc..

I primi, nonostante rappresentino il “core business” della società, possono essere influenzati solo indirettamente e parzialmente dalla stessa, in quanto gli attori principali sono i cittadini.

5.1 Dati generali di gestione

L’obiettivo posto dal Quinto aggiornamento del piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani (modificato rispetto al Terzo/Quarto aggiornamento) prevede una riduzione del 2% della produzione attuale pro-capite sia del **rifiuto indifferenziato che totale**.

Obiettivo del piano è quindi il raggiungimento entro lo scorso 31/12/2023 inferiore di **80 kg/AE anno**.

Per quanto riguarda il **Comune di Trento**, il dato utilizzato per gli abitanti equivalenti deriva dal consuntivo del 2023 ed è pari a 122.408 (fonte: Comune di Trento e APT, il dato 2024 aggiornato sarà disponibile da febbraio 2025).

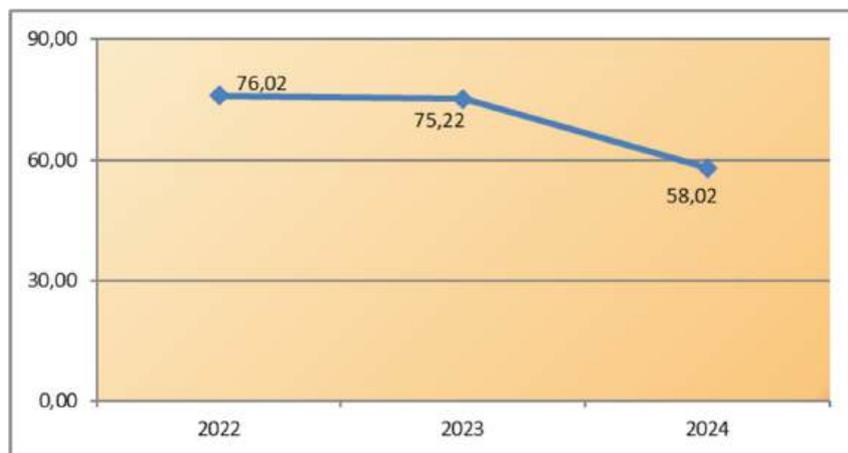


Tabella: quantità totale residuo per abitante equivalente (kg) – Trento
Fonte: sw Atlantide

L’obiettivo di piano per il residuo risulta raggiunto in quanto già a settembre 2024 siamo ben al di sotto dei 80 kg obiettivo del piano.

Per quanto riguarda invece i **rifiuti ingombranti (*)**, l’obiettivo posto dal Quinto aggiornamento del piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani (modificato rispetto al Terzo/Quarto aggiornamento) prevede il massimo di **10 kg/AE anno** (AE = abitanti equivalenti).

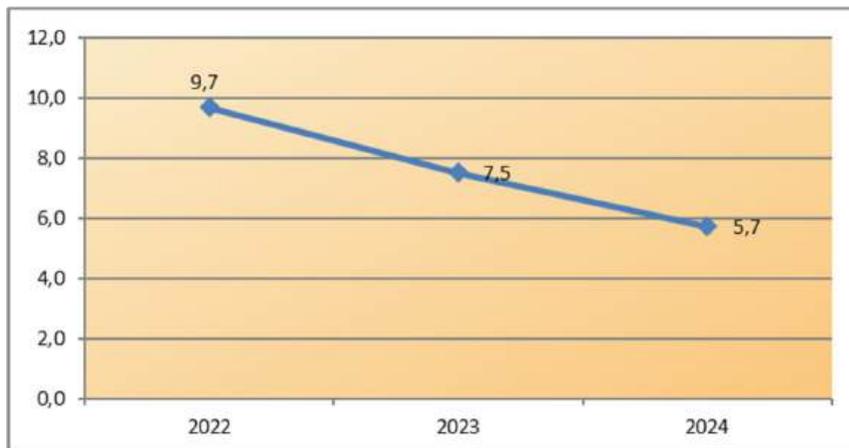


Tabella: quantità ingombranti pro capite (kg) – Trento
Fonte: sw Atlantide

L'obiettivo di piano per gli ingombranti risulta raggiunto in quanto già a settembre 2024 siamo ben al di sotto del 10 kg obiettivo del piano.

Per quanto riguarda il **Comune di Rovereto**, il dato utilizzato per gli abitanti equivalenti deriva dal consuntivo del 2023 ed è pari a 41.005 (fonte: Comune di Rovereto e APT, il dato 2024 aggiornato sarà disponibile da febbraio 2025). NB: il dato tiene conto dei dati sui rifiuti raccolti presso il CRM di Isera (dati in possesso a DA)

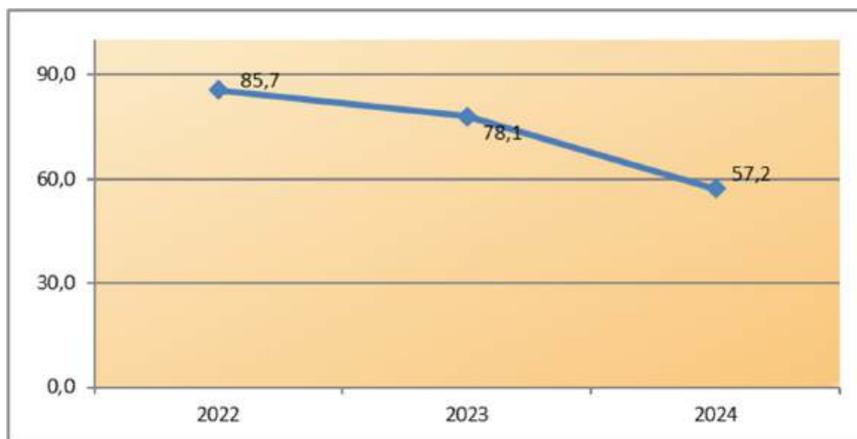


Tabella: quantità totale residuo per abitante equivalente (kg) – Rovereto
Fonte: sw Atlantide

L'obiettivo di piano per il residuo risulta raggiunto in quanto già a settembre 2024 siamo ben al di sotto dei 80 kg obiettivo del piano.

Per quanto riguarda invece i **rifiuti ingombranti (*)**, di seguito l'andamento degli ultimi anni:



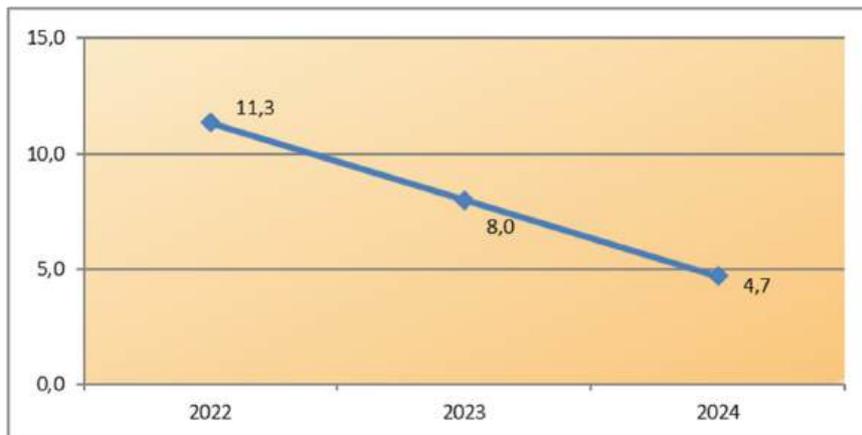


Tabella: quantità ingombranti pro capite (kg) – Rovereto
Fonte: sw Atlantide

L’obiettivo di piano per gli ingombranti risulta raggiunto in quanto già a settembre 2024 siamo ben al di sotto del 10 kg obiettivo del piano.

Si evidenzia che il dato di Rovereto risente dei conferimenti effettuati nel Centro di Raccolta di Isera.

Nota (*): Si definiscono “ingombranti” beni di consumo durevole di impiego domestico non differenziabile, di uso comune e che non può essere inserito in un mastello (contenitore del rifiuto residuo domestico).

5.2 Dati sulla raccolta

L’obiettivo posto dal Quinto aggiornamento del piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani (modificato rispetto al Quarto/Terzo aggiornamento) prevede una **percentuale di raccolta differenziata del 78%** (calcolata come totale raccolta rifiuti differenziata / raccolta totale compreso lo spazzamento) da raggiungere entro lo scorso 31/12/2023.

Per quanto riguarda il **Comune di Trento**, si riassumono di seguito gli andamenti:

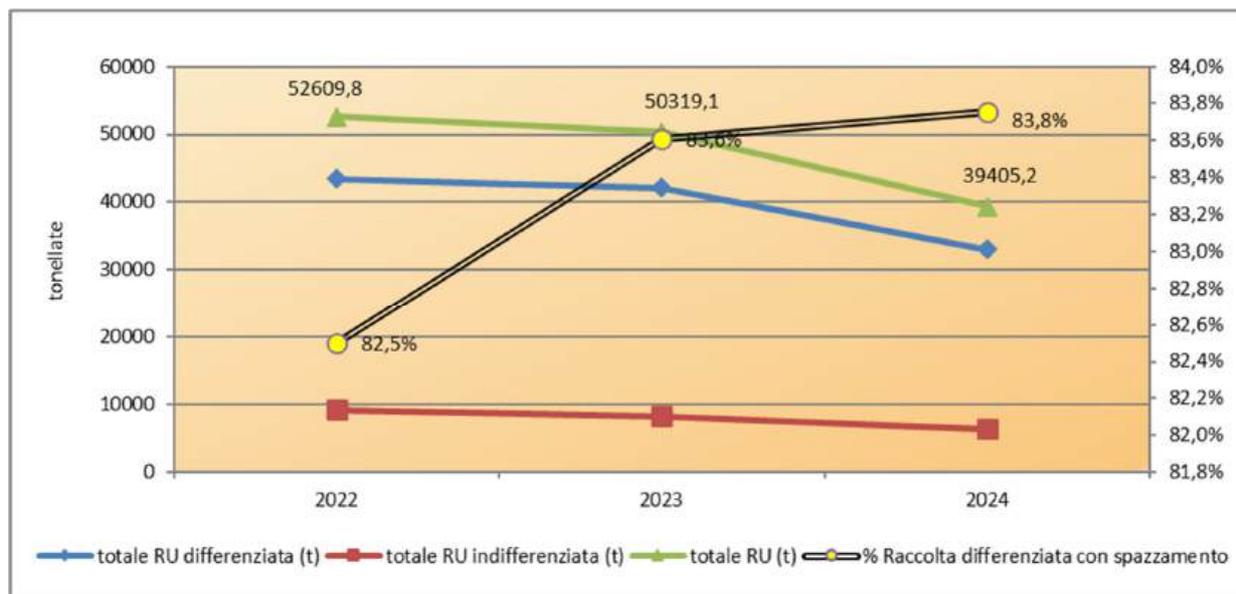


Tabella: andamento raccolta rifiuti urbani – Trento
Fonte: sw Atlantide

Il grafico mette in evidenza la stabilità mediamente raggiunta dal valore della percentuale di raccolta differenziata (i valori considerano anche la quota dello spazzamento stradale) intorno a 83,3%.



Il dato riguardante lo spazzamento stradale è fortemente influenzato da fattori legati alla stagionalità, come descritto al paragrafo dedicato.

Per quanto riguarda il **Comune di Rovereto**, si riassumono di seguito gli andamenti:

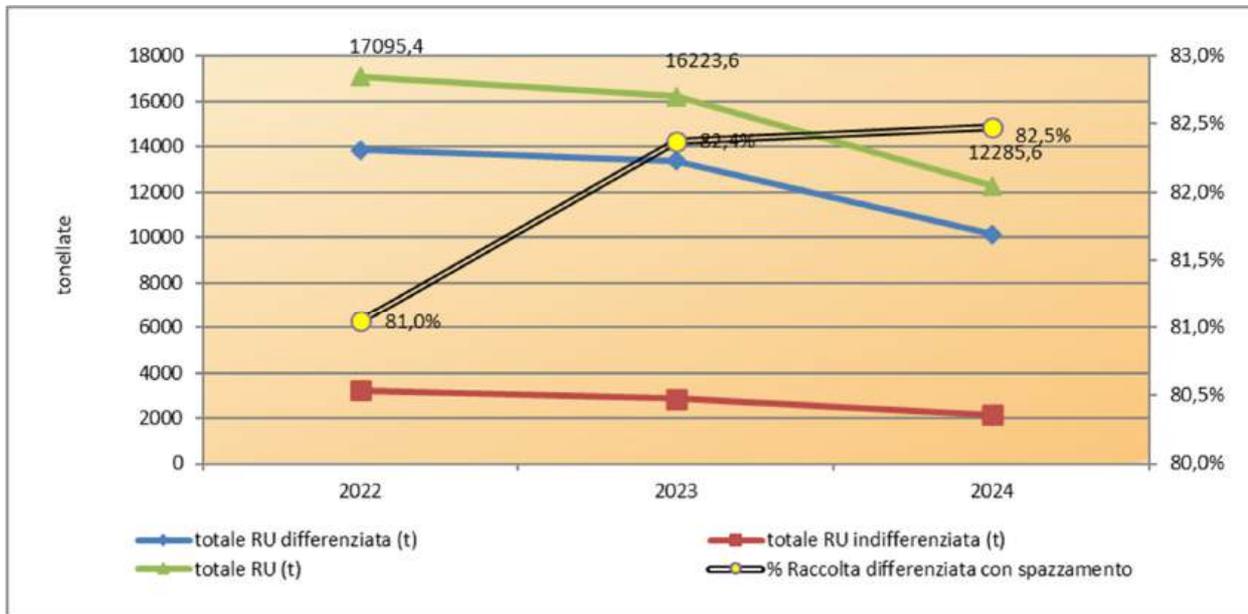


Tabella: andamento raccolta rifiuti urbani – Rovereto
Fonte: sw Atlantide

Il grafico mette in evidenza la stabilità mediamente raggiunta dal valore della percentuale di raccolta differenziata (i valori considerano anche la quota dello spazzamento stradale) intorno a 81,96 %.

Il dato riguardante lo spazzamento stradale è fortemente influenzato da fattori legati alla stagionalità, come descritto al paragrafo dedicato.

Un importante dato per il monitoraggio dell’andamento della raccolta è la rilevazione interna delle anomalie avvenute sulla raccolta e gli abbandoni sul territorio (esempi: abbandoni su suolo pubblico, abbandoni su suolo privato, danni e furti, mancata raccolta, rifiuti non conformi).

	2022	2023	2024
n. anomalie totali	241	388	138
n. anomalie / tot. rifiuti raccolti (%)	0,35	0,65	0,52
n. istruttorie per abbandoni	132	122	110

Tabella: andamento anomalie ed abbandoni
Fonte: Garbage

5.3 Dati specifici sui rifiuti raccolti presso i centri

I dati generali sui rifiuti conferiti ai vari centri rientrano nel computo della raccolta differenziata di cui al punto 5.2. E' importante sottolineare il ruolo svolto da queste strutture per il miglioramento della raccolta differenziata. Di seguito si riportano i dati relativi alle tipologie di rifiuti più significative in termini di peso, raccolti nei centri (inerti, verde, legno):

	2022	2023	2024
Q tot rifiuti raccolti (t)	14174	11464	9318
170107 inerti	2499	1398	1181
200201 verde	3075	2928	2490
200138 legno	2326	2167	1823

Tabella: quantità rifiuti raccolti presso i centri di Trento
Fonte: sw Atlantide

	2022	2023	2024
Q tot rifiuti raccolti (t)	4207	3592	2719
170107 inerti	793	396	242
200201 verde	812	813	634
200138 legno	834	658	499

Tabella: quantità rifiuti raccolti presso il centro di Rovereto
Fonte: sw Atlantide

Rimane come obiettivo strategico quello di garantire ai cittadini un'agevole accessibilità dei centri.

Per quanto riguarda il **Comune di Trento**, gli accessi negli ultimi anni sono rimasti pressoché costanti salvo qualche fluttuazione puntuale. Da ottobre 2021 i dati sono ricavati dal sistema automatico di controllo accessi ad esclusione del Centro Integrato che rimane a conteggio manuale.

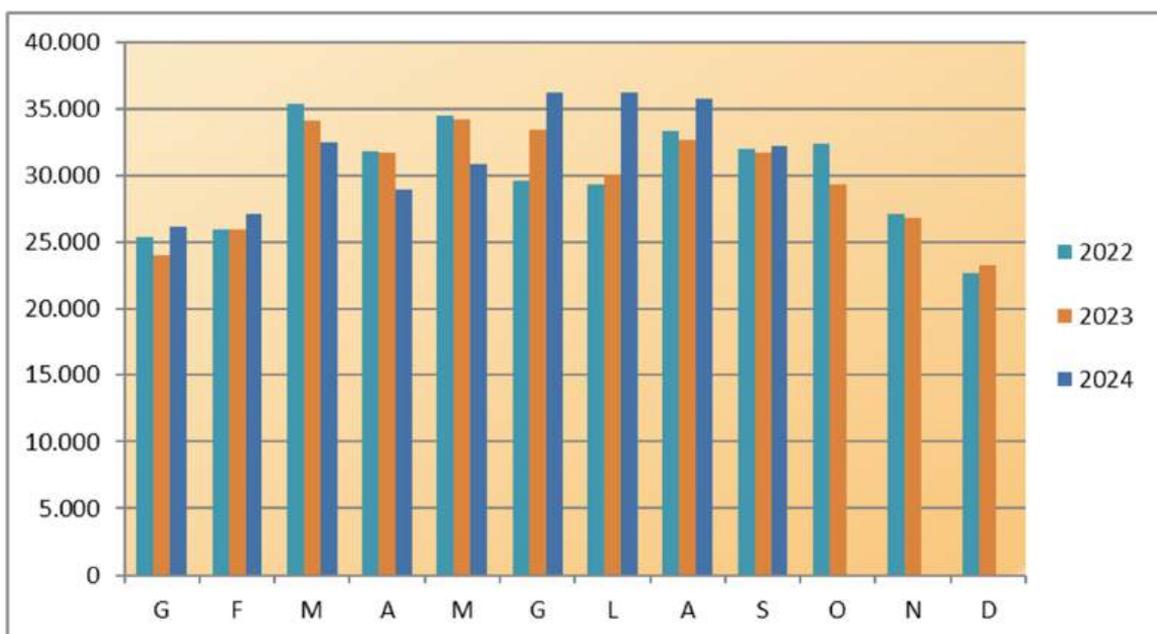


Tabella: accessi mensili presso i centri di Trento
Fonte: addetti sui centri

Per quanto riguarda il **Comune di Rovereto**, il numero di accessi al CRM è aumentato progressivamente negli anni.

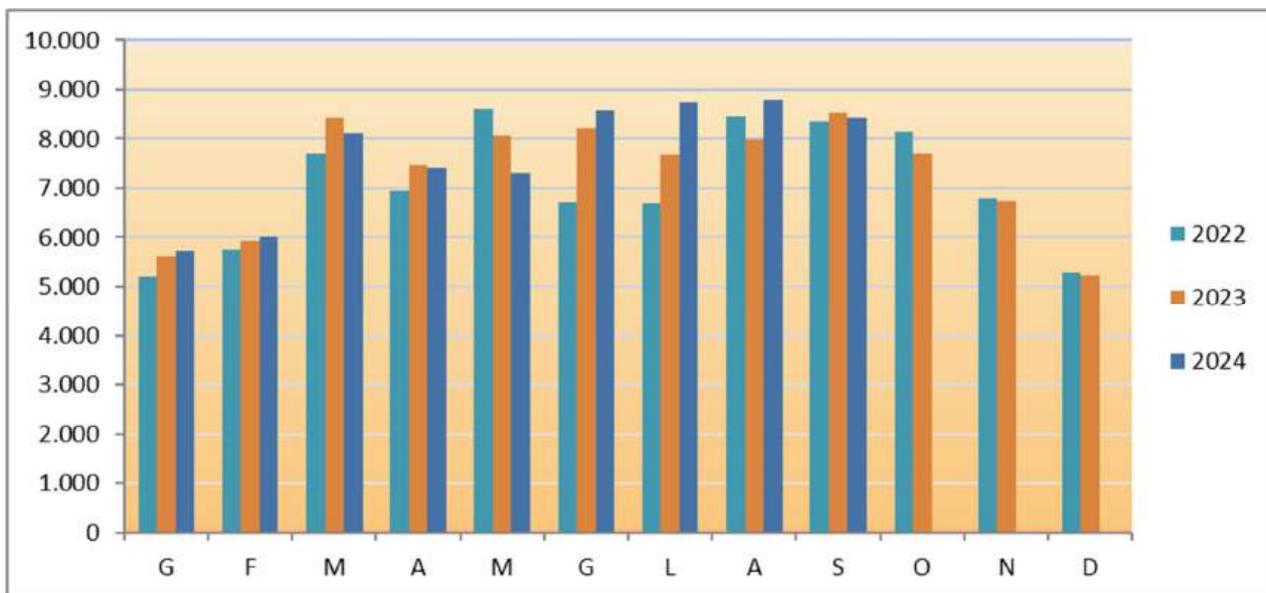


Tabella: accessi mensili presso il centro di Rovereto

Fonte: addetti centri

La fruibilità rappresenta per i centri di raccolta un punto di forza e di seguito si riportano i dati sulla quantità di rifiuti raccolti per ore di apertura:

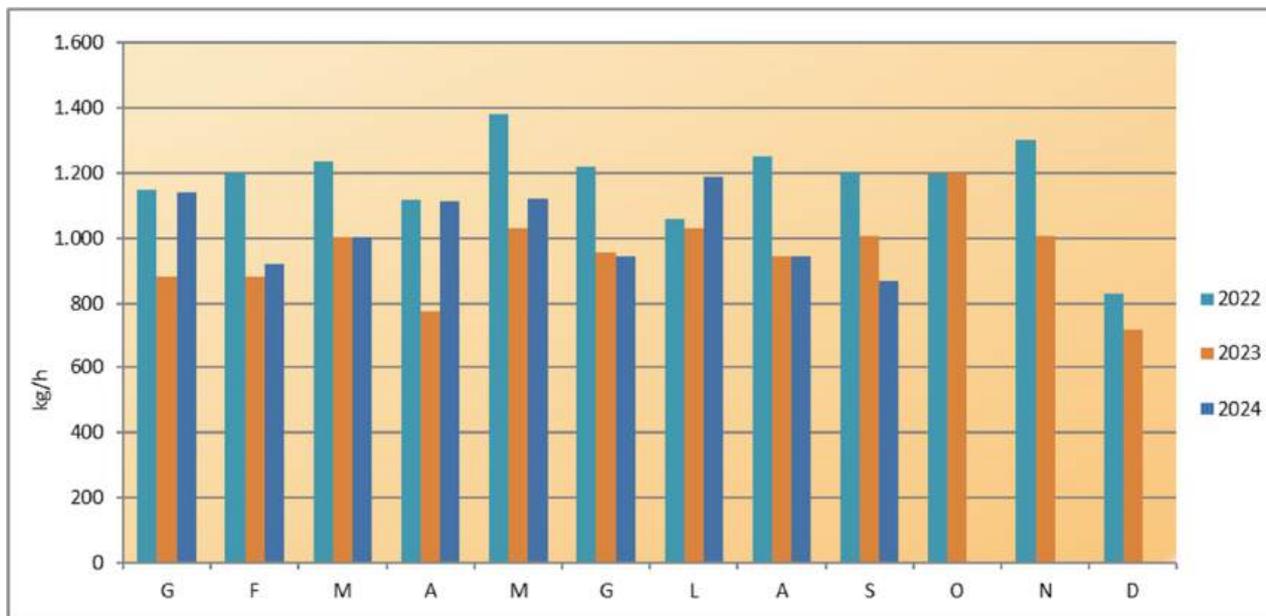


Tabella: efficienza centri di Trento (kg/h)

Fonte: sistema di accesso

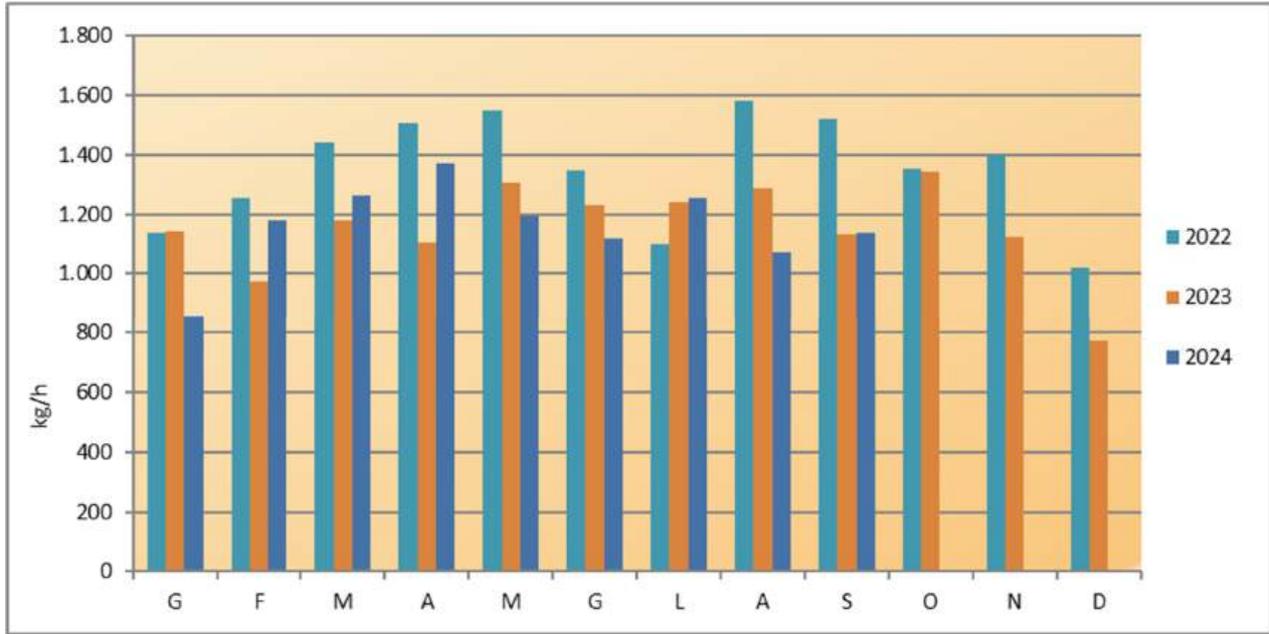


Tabella: efficienza centro Rovereto (kg/h)
Fonte: sistema di accesso



5.4 Dati sullo spazzamento stradale

Lo spazzamento è un'attività molto importante per il decoro della città; i piani di spazzamento vengono concordati annualmente con le Amministrazioni Comunali con l'approvazione del piano finanziario. Come si è visto al punto 5.2 i dati sui rifiuti di spazzamento incidono in modo piuttosto significativo sulla percentuale di raccolta differenziata.

In realtà le quantità di residui di spazzamento (sostanzialmente ghiaino nel primo semestre a cui si aggiungono le foglie nel periodo autunnale) non hanno un andamento influenzabile dalla società in quanto dipendono dalle precipitazioni nevose e dalle temperature invernali.

I dati complessivi degli ultimi anni sono i seguenti:

	2022	2023	2024
Q tot rifiuti spazzamento (t)	995	891	670

*Tabella: andamento dati sullo spazzamento di Trento
Fonte: Atlantide*

	2022	2023	2024
Q tot rifiuti spazzamento (t)	303	398	389

*Tabella: andamento dati sullo spazzamento di Rovereto
Fonte: Atlantide*

Molto importante, oltre all'andamento delle quantità, è il fatto che tale rifiuto viene avviato a recupero anziché a smaltimento (discarica), come dettagliato al punto 7.1.5..

Si precisa che l'invio a recupero di tale rifiuto è partito a Trento dal 2016 e a Rovereto dal 2018.

Di rilievo il progetto che coinvolge anche l'impianto ricevente che vede il rifiuto raccolto da Dolomiti Ambiente dare vita ad un ghiaino stradale recuperato e reimpresso sul territorio per la sicurezza delle strade trentine nel periodo invernale grazie a convenzioni stipulate con i Comuni aderenti l'iniziativa.

L'aumento nel 2022 a Trento è anche dovuto all'incremento dell'attività di spazzamento a seguito dell'introduzione dello "spazzino di quartiere". Iniziativa che continua anche nel 2024 ed è estesa progressivamente a tutte le circoscrizioni della città.



5.5 Dati sui rifiuti speciali raccolti ed oggetto di intermediazione

Dolomiti Ambiente effettua anche la raccolta e trasporto di rifiuti speciali per le aziende presenti nel territorio di Trento e Rovereto.

Si intende infatti come rifiuto speciale quella tipologia di rifiuto prodotto tipicamente dalle aziende.

	2022	2023	2024
Q tot rifiuti raccolti (kg)	21.050	38.452	48.088
150102 imballaggi in plastica	-	180	20
150103 imballaggi in legno	-	1.535	1.160
150203 materiale assorbente, DPI, etc	-	280	200
160103 pneumatici fuori uso	66	-	30
160211 apparecchiature fuori uso contenenti HCFC e HFC	532	2.155	474
160213 apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi	922	751	471
160214 apparecchiature fuori uso non pericolose	5.397	5.207	4.790
160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	788	572	1.237
160604 batterie alcaline	14	8	
170203 plastica	13	-	120
200121 tubi al neon	258	38	
200125 oli e grassi commestibili	640	86	151
200138 legno	1.000	4.575	6.109
200139 plastica	-	1.815	914
200140 metallo	-	360	2.232
200201 verde e ramaglie	11.420	20.890	30.180

Tabella: rifiuti speciali trasportati da DA
Fonte: sw Atlantide

Il centro integrato riceve inoltre **rifiuti speciali** trasportati da ditte autorizzate; di seguito si riportano i dati relativi alle tipologie più significative:

	2022	2023	2024
Q tot rifiuti raccolti (t)	904,9	1.221,0	759,5
200306 rifiuti della pulizia delle fognature	570,2	800,5	388,7
200201 verde	297,3	352,1	326,2

*Tabella: rifiuti speciali in ingresso al Centro Integrato
Fonte: sw Atlantide*

Di seguito invece i dati totali sui rifiuti oggetto di **intermediazione** per i quali il trasporto non viene effettuato direttamente da Dolomiti Ambiente.

	2022	2023	2024
Q tot rifiuti raccolti (t)	138,19	0,306	111,34
150106 imballaggi misti	46,9	0,0	111,3
170605 amianto	0,79	0,31	0,00
150107 imballaggi vetro	90,5	0,0	0,0
200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense	n.a	1.544,4	3.925,7

*Tabella: rifiuti speciali oggetto di intermediazione
Fonte: sw Atlantide*

Per quanto riguarda il EER 150107, come si può notare, si tratta di dati che negli anni sono calati drasticamente in quanto non sono più oggetto di intermediazione, bensì attualmente sono trasportati direttamente da Dolomiti Ambiente.

6. Gli impatti ambientali diretti

Nel presente capitolo sono descritti gli impatti ambientali dei siti e dei mezzi gestiti dalla Dolomiti Ambiente.

Inoltre, sono riportati gli indicatori associati a tali impatti ambientali.

A tal proposito vengono utilizzati gli indicatori chiave riguardanti le principali tematiche ambientali, viene inoltre utilizzato **un valore di riferimento annuo (B)** che rappresenta l'attività dell'organizzazione.

Il valore B è rappresentato da **"totale rifiuti movimentati"** che comprende la quantità totale di rifiuti urbani raccolti (comprensivi dello spazzamento) e la quantità totale di rifiuti trasportati.

Di seguito sono riportati i dati per trimestre:

	1 trim.	2. trim	3. trim.	4. trim.	Tot.
2022 (t)	12.613	13.071	11.422	11.450	48.556
2023 (t)	11.026	10.585	10.072	10.828	42.510
2024 (t)	11.459	11.512	10.900	N.D.	33.871

Tabella: totale rifiuti movimentati Trento

Fonte: sw Atlantide

	1 trim.	2. trim	3. trim.	4. trim.	Tot.
2022 (t)	3.759	3.876	3.367	3.384	14.385
2023 (t)	3.711	3.694	3.799	4.406	15.611
2024 (t)	4.109	4.339	4.348	N.D.	12.795

Tabella: totale rifiuti movimentati Rovereto

Fonte: sw Atlantide

Tale dato verrà utilizzato soltanto nel caso in cui non siano disponibili dati "produttivi" a livello di processo.

6.1 Consumi energetici

Il consumo energetico principale della Dolomiti Ambiente è legato all'utilizzo di **carburanti** (principale gasolio) per il funzionamento dei mezzi della raccolta e spazzamento. Per le caratteristiche dei mezzi e le relative emissioni in atmosfera si veda il punto 6.3.1.

Per valutare al meglio l'efficienza dei mezzi vengono suddivisi i consumi di carburanti tra i mezzi della raccolta e le spazzatrici, rapportandoli nel primo caso ai rifiuti movimentati e nel secondo caso alle ore di funzionamento. Di seguito i consumi per gli ultimi anni. I consumi di metano e benzina (carburante) non vengono contabilizzati nella seguente statistica in quanto considerati poco significativi.

	2022	2023	2024
Efficienza mezzi (l/t)	10,58	10,23	12,77

sono esclusi i Porter che funzionano a benzina

*Tabella: efficienza mezzi raccolta Trento
Fonte: litri gasolio SAP/sw Ecofinder*

	2022	2023	2024
Efficienza mezzi (l/t)	9,08	15,56	11,88

sono esclusi i Porter che funzionano a benzina

*Tabella: efficienza mezzi raccolta Rovereto
Fonte: litri gasolio SAP/sw Ecofinder*

	1 trim.	2. trim	3. trim.	4. trim.	Tot.
2022 (l/h)	12,02	11,69	10,59	12,06	11,43
2023 (l/h)	14,20	12,32	8,99	7,01	10,63
2024 (l/h)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	7,19

*Tabella: efficienza spazzatrici Trento
Fonte: litri gasolio SAP/conta-ore sul mezzo*

	1 trim.	2. trim	3. trim.	4. trim.	Tot.
2022 (l/h)	14,45	11,92	12,37	10,97	12,91
2023 (l/h)	15,18	13,88	19	4	13,12
2024 (l/h)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	8,02

*Tabella: efficienza spazzatrici Rovereto
Fonte: litri gasolio SAP/conta-ore sul mezzo*

Nel corso del 2024 il dato di conta-ore mezzo è raccolto annualmente a seguito di cambiamenti nella gestione telematica dei veicoli. Nel corso del 2025 si valuterà come modificare tale indicatore.

Per avere una visione del dato assoluto, si riporta di seguito il consumo totale degli ultimi anni:

	2022	2023	2024
Consumo gasolio mezzi aziendali (l)	734.188	677.797	551.713
Consumo benzina mezzi aziendali (l)	30.687	21.457	17.208

*Tabella: consumo totale carburanti mezzi aziendali
Fonte: schede carburanti ARVAL e SAP*

Il 2023 e 2024 sono ricalcolati rispetto alla precedente dichiarazione in quanto il consumo è stato inserito considerando i soli servizi per i Comuni di Trento e Rovereto.

Nel corso del 2025 verrà rivisto l'indicatore assoluto dei consumi anche alla luce del cambio di tipologia di flotta alimentata ad elettrico.



Un ulteriore consumo è ovviamente legato agli edifici/centri utilizzati da Dolomiti Ambiente, sia come energia elettrica che gas naturale per il riscaldamento degli ambienti. Di seguito i consumi totali degli ultimi anni.

	2022	2023	2024
Consumo energia elettrica tot. (kWh)	309.923	447.730	599.465
Consumo gas naturale tot. (mc)	45.281	31.662	4.356

Tabella: consumi totali energia elettrica e gas naturale
Fonte: fatture DEN clienti DES e DA

Rapportare tali consumi alla produzione, ovvero ai “rifiuti movimentati”, non è significativo in quanto i consumi sono indipendenti dalla quantità di rifiuti gestiti. E’ riportata comunque la tabella esplicativa.

Per avere una visione d’insieme del consumo energetico totale di tutti i vettori energetici di cui sopra (carburanti, energia elettrica e gas naturale) i dati sono stati indicati in TEP; il totale viene poi rapportato al totale dei rifiuti movimentati.

	2022	2023	2024
Consumo gasolio mezzi aziendali (TEP)	469	583	474
Consumo benzina mezzi aziendali (TEP)	14	16	13
Consumo energia elettrica (TEP)	58	80	112
Consumo gas naturale (TEP)	38	27	4
TOT consumi energetici / rifiuti mov (TEP/t)	0,009	0,012	0,013

Tabella: consumi energetici totali in TEP
Fonte: Dichiarazione non finanziaria – applicativo Esgeo



Di rilievo la scelta di Gruppo di acquistare energia proveniente al **100%** da fonti rinnovabili.

6.2 Consumi idrici

I consumi idrici legati agli edifici/centri utilizzati da Dolomiti Ambiente sono legati sostanzialmente ad un uso civile. Le utenze sono tutte collegate al pubblico acquedotto; soltanto il Centro Integrato di Trento dispone anche di un prelievo da pozzo per fini irrigui e supporto antincendio. Di seguito i consumi totali, facenti parte del bilancio idrico che DA esegue semestralmente.

	2022	2023	2024
Consumo idrico acquedotto TN (mc) (dato lettura contatore)	19.572	22.715	14.711
Consumo idrico pozzo TN (mc)	3	2	2
Consumo idrico acquedotto ROV (mc) (dato da fatture nel 2017, da contatore a partire dal 2019)	3.691	5.084	3.163

Tabella: consumi idrici totali
Fonte: letture contatori presenti in situ

Anche in questo caso, rapportare tali consumi alla produzione, ovvero ai “rifiuti movimentati”, non è significativo in quanto indipendenti dalla quantità di rifiuti gestiti.

Nel 2025 tale indicatore verrà rapportato al numero di dipendenti presenti nella sede.

Negli ultimi anni il consumo idrico è calato a Trento a causa di più perdite rilevate alla rete vetusta e parzialmente risolte. In occasione del progetto di ristrutturazione del sito sono anche previsti i lavori di sistemazione della rete idrica.

I consumi idrici risultano invece in aumento a Rovereto, per effetto dell’incremento dei lavaggi dei mezzi in occasione dell’aumento dei servizi erogati.

Per quanto riguarda il consumo idrico dell’impianto di lavaggio dei mezzi presente presso il Centro Integrato, per il quale esiste un contatore specifico, si riporta di seguito i consumi:

	2022	2023	2024
Consumo idrico lavaggio (mc)	5.766	7.113	3.043

Tabella: consumi idrici lavaggio mezzi sede operativa Trento
Fonte: letture contatori presenti in situ

Anche i dati del consumo per lavaggio risentono delle perdite evidenziate e vale quanto indicato sopra.

Nel sito di Rovereto è inoltre presente un’area di lavaggio dei mezzi, di dimensioni più ridotte rispetto a Trento, che al momento non dispone di un contatore dedicato. La contabilizzazione dei consumi dell’impianto rientra quindi nelle quantità totali del sito operativo di Rovereto.

6.3 Emissioni in atmosfera

6.3.1 Emissioni dei mezzi

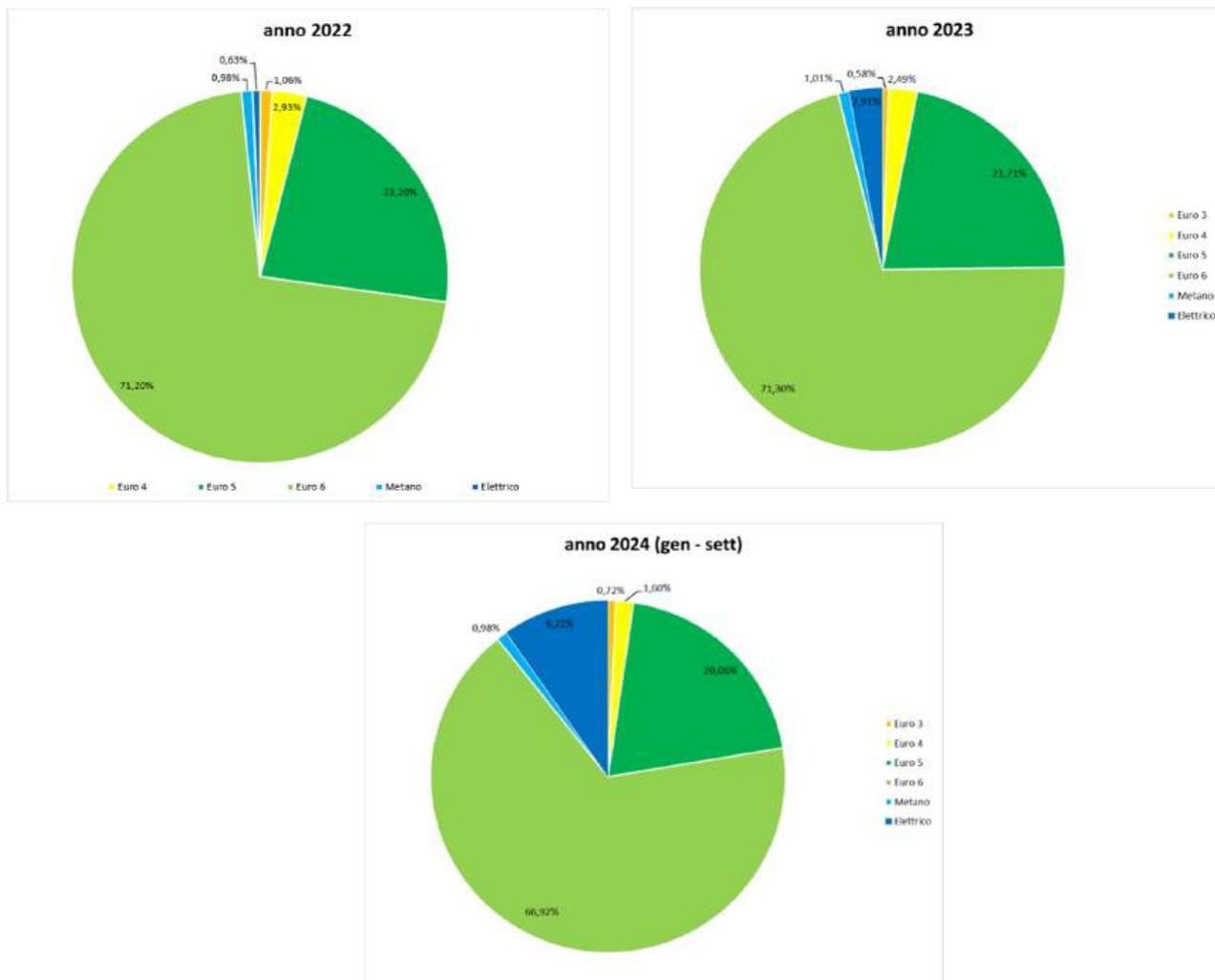
Le emissioni in atmosfera legate all’utilizzo dei mezzi per la raccolta e lo spazzamento sono sicuramente la fonte di emissione più importante. Dolomiti Ambiente investe da sempre nel miglioramento continuo delle caratteristiche dei mezzi utilizzati, optando per l’acquisto di mezzi di categoria Euro superiore o mezzi elettrici.

Di seguito sono rappresentati i dati della composizione della flotta in funzione dei chilometri percorsi:

Dal 2021 inserita anche la voce elettrico.

Km/classe Euro	2022	2023	2024
Euro 2	-	-	-
Euro 3	16.856	9.705	14.697
Euro 4	46.829	45.048	32.895
Euro 5	370.480	368.599	412.147
Euro 6	1.136.837	1.305.388	1.375.081
Metano	15.607	21.349	20.234
Elettrico	10.018	75.493	199.671

Tabella: caratteristiche mezzi della raccolta km percorso/classe Euro
Fonte: conta-ore sui mezzi.



Grafici: caratteristiche mezzi della raccolta/km

Fonte: conta-ore sui mezzi.



Le emissioni di CO₂ equivalente derivanti dai mezzi derivano dai consumi di carburanti dei mezzi della raccolta (compresi i Porter dello spazzamento manuale e svuotamento cestini) e dalle spazzatrici.

Le emissioni sono anche espresse in rapporto ai rifiuti movimentati totali.

	2022	2023	2024
Totale CO ₂ e (t) totale (da gasolio + benzina) (*)	1.944	1.748	1.422
CO ₂ e / rifiuti movimentati tot (Trento e Rovereto) (kg/t)	30,89	30,07	30,47

Tabella: emissioni totali CO₂ equivalenti Trento e Rovereto
Fonte: DES

*fattore di conversione utilizzato: BEIS 2023

La riduzione della CO₂eq negli anni è l'effetto della progressiva introduzione di mezzi elettrici.

Inoltre, per ridurre le emissioni degli ossidi di azoto dai gas di scarico dei motori diesel, tutti i mezzi per la raccolta di categoria superiore ad Euro 5 utilizzano il sistema AdBlue che prevede l'utilizzo di una soluzione al 32,5% di urea ad elevata purezza in acqua demineralizzata.

Le emissioni effettive di NO_x non sono quantificabili, ma il consumo di urea è aumentato in maniera significativa negli anni per effetto del maggior utilizzo della flotta a Rovereto per il servizio al territorio della Comunità Vallagarina.

	2022	2023	2024
Consumo urea (l)	27.000	25.099	29.402

Tabella: utilizzo urea
Fonte: SAP

Tra il 2022 e il 2023 il dato è diminuito per effetto dell'introduzione dei mezzi elettrici e del minor spostamento agli impianti da parte di DA. Nel 2024 vi è una crescita per effetto del maggior utilizzo della flotta come spiegato poc'anzi. Il numero di veicoli elettrici rappresenta al 2024 il 26% della flotta a Trento e il 28% della flotta a Rovereto.



6.3.2 Impianti termici

Ulteriore fonte di emissione sono gli impianti termici utilizzati per il riscaldamento degli ambienti nelle diverse sedi. Sono presenti i seguenti impianti (tutti funzionanti a gas naturale):

- Centro Integrato Trento: riscaldamento uffici (caldaia 82 KW) e riscaldamento spogliatoi e officina (caldaia 140KW)
- Sede Rovereto: riscaldamento uffici/spogliatoi (caldaia 24 KW)

Gli impianti sono sottoposti a manutenzione periodica secondo le tempistiche previste da normativa.

Nei CRM non sono presenti impianti termici; gli ambienti al chiuso, di dimensioni molto ridotte, sono riscaldati elettricamente.

Anche in questo caso le emissioni di CO₂ equivalente si possono calcolare in base ai consumi di gas naturale avuti nel periodo.

	2022	2023	2024
CO ₂ e da gas naturale (t) (*)	129,57	65,00	8,94
CO ₂ e da gas naturale / rifiuti movimentati tot. (g/t)	2.058,54	1.118,29	191,60

Tabella: emissioni totali CO₂ equivalenti da impianti termici
Fonte: DES

*fattore di conversione utilizzato: BEIS 2023

Il calo nei consumi di gas naturale tra il 2023 e il 2024 è derivante dal trasferimento a partire da gennaio 2023 del personale impiegatizio di DA in altra sede e conseguentemente si registra un minor utilizzo di riscaldamento degli uffici in Tangenziale ovest.

Infine, sono presenti impianti di condizionamento per gli uffici a Trento che vengono gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente (controllo perdite, al fine di verificare che non vi sia fuoriuscita di sostanza refrigerante Fgas nell'ambiente):

- Gruppo frigo 1 Carrier uffici piano T
- Gruppo frigo 2 Mitsubishi uffici piano 1
- Gruppo frigo 3 Mitsubishi edificio spogliatoi
- Gruppo frigo 4 Unical locale quadri elettrici
- Gruppo frigo 5 Hisense uffici piano T
- Gruppo frigo 6 Unical uffici piano T
- Gruppo frigo 7 General locale pesa Centro Integrato
- Gruppo frigo 8 Unical sportello consegna sacchi

Di questi, solo alcuni sono soggetti al controllo perdite in quanto il contenuto di Fgas è presente sopra la soglia di legge.

La verifica se nel corso dell'anno vi siano state perdite avviene in occasione dell'audit di verifica conformità.

6.3.3 Emissioni diffuse ed odorigene

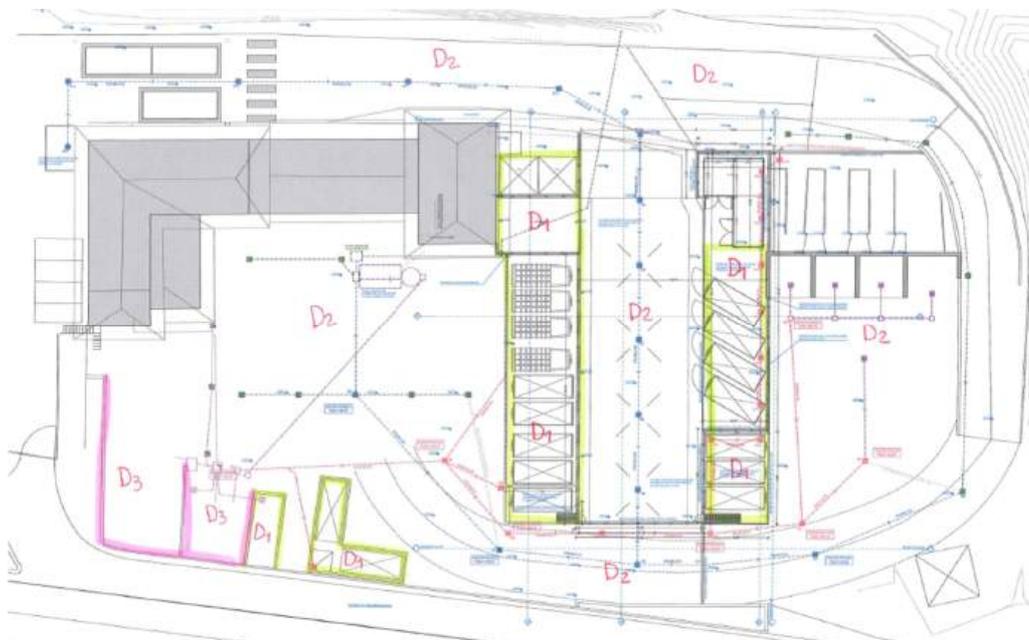
La movimentazione e lo stoccaggio di rifiuti possono provocare emissioni diffuse, in particolare di polveri (provenienti da inerti e ramaglie) e ammoniacca (proveniente da rifiuti biodegradabili). Possono esserci anche emissioni odorigene derivante dal rifiuto biodegradabile.

Alcune autorizzazioni ambientali rilasciate agli impianti (CRM e CI) contengono anche prescrizioni in merito alle emissioni diffuse (vedi Allegato 1).



Le emissioni diffuse dei CRM provenienti dai container di stoccaggio inerti e ramaglie sono poco significative rispetto alle emissioni diffuse del sito Centro Integrato di Trento che verrà di seguito descritto più nel dettaglio.

I punti di emissione diffusa del Centro Integrato di Trento sono legati alla tipologia di rifiuti stoccati e alle movimentazioni ed operazioni di trattamento effettuate:



Di seguito si riporta una tabella delle emissioni diffuse del Centro Integrato e relative gestioni:

Settore	Inquinanti	Sistemi di contenimento e mitigazione prescritti	Gestione operativa prescritta e gestita nel sistema
D1 Settore A Scarico e stoccaggio rifiuti	Polveri totali Ammoniaca Composti organici volatili Acido solfidrico	Riduzione altezza di caduta (scivoli) Pavimentazione Pulizia periodica della pavimentazione Platea in calcestruzzo per lo stoccaggio in cumuli	Stoccaggio CER 200108 solo in condizioni di emergenza e non oltre 48 ore Stoccaggio rifiuti organici putrescibili non oltre 72 ore da conferimento Piano di pulizia
D2 Settore B Trasferimento diretti rifiuti gomma su gomma e stoccaggio	Polveri totali Ammoniaca Composti organici volatili Acido solfidrico	Riduzione altezza di caduta Pavimentazione Pulizia periodica della pavimentazione	Container urbani biodegradabili costantemente chiusi Piano di pulizia
D3 Settore C Viabilità e stazionamento container vuoti pieni	Polveri totali	Pavimentazione Pulizia periodica della pavimentazione	Piano di pulizia

La pulizia meccanica dei piazzali del Centro Integrato viene effettuata regolarmente.

6.4 Scarichi idrici

Gli scarichi idrici provenienti dai siti della Dolomiti Ambiente possono essere di tre tipologie:

- Scarichi civili (provenienti da uffici, spogliatoi ecc.)
- Scarichi industriali (presenti presso il CI di Trento)
- Scarichi di acque meteoriche (presenti su tutti i siti)



Gli scarichi civili sono quelli meno significativi e sono trattati in modo diverso a seconda del corpo ricettore. Per i siti CRM di Povo e Gardolo lo scarico civile immette in pubblica fognatura e non necessitano quindi di una gestione specifica. Presso il Centro Integrato di Trento lo scarico civile immette in pubblica fognatura previa depurazione (vedi punto 6.4.1); per tutti gli altri siti gli scarichi civili finiscono in fosse a tenuta (vedi punto 6.6.3).

Per quanto riguarda gli scarichi della sede operativa di Rovereto, il capannone acquistato era sede di una ditta di autotrasporto ed era dotato di impianto di lavaggio automatico con portale attrezzato con spazzoloni rotanti completato da impianto di depurazione chimico-fisico. L'impianto di depurazione non si addiceva però ai mezzi in dotazione a Dolomiti Ambiente e pertanto è stato messo fuori servizio.

Oggi per la necessità giornaliera di lavaggio dei veicoli si è ritenuto di poter avviare al trattamento in loco delle acque di scarico a favore di un accumulo in un'apposita vasca interrata a tenuta e gestito come rifiuto speciale e avviato a recupero.

6.4.1 La gestione degli scarichi del Centro Integrato di Trento

La gestione degli scarichi del Centro Integrato di Trento è piuttosto complessa, in quanto sono presenti diverse aree in cui le acque di dilavamento dei piazzali esterni sono potenzialmente contaminate. Il sistema di raccolta e trattamento degli scarichi della sede di Trento può essere schematizzato come di seguito:

punto di immissione	impianto di trattamento dell'immissione	eventuali pre-trattamenti	aree/ di provenienza
Punto di immissione S1 in fognatura nera comunale	Impianto depurazione biologico	Dissabbiatore	Impianto lavaggio cassonetti e lavaggio mezzi all'aperto Impianto lavaggio mezzi al chiuso
		Disoleatore → dissabbiatore	Impianto lavaggio mezzi all'aperto sotto scocca (solo su rampe) Area distributore gasolio Caditoie officina e autorimessa
		-	Platee rifiuti area CRZ
		-	Area stazione di travaso gomma su gomma (parte acque nere)
		-	Acque civili da spogliatoi/uffici e officina
		-	
Punto di immissione S2 in acque superficiali Roggia di Sardagna	nessuno		Acque meteoriche piazzali e parte copertura palazzina uffici
Punto di immissione S3 in acque superficiali Roggia di Sardagna	nessuno		Acque meteoriche copertura officina/autorimessa e piazzali
Punto di immissione S4 in acque superficiali F. Adige	nessuno		Acque meteoriche copertura spogliatoi e parte palazzina uffici
Punto di immissione S5 in acque superficiali F. Adige di acque meteoriche	nessuno	Pretrattamento delle acque di prima pioggia (13 mc) convogliate a disoleatore → depuratore → fognatura nera	Piazzale CRZ (escluse platee rifiuti)
		Nessun pretrattamento delle acque di seconda pioggia	Aree di manovra dei mezzi
			Area stazione di travaso gomma su gomma (parte acque bianche)

Si riporta di seguito un estratto della planimetria degli scarichi riguardante l'area di stoccaggio rifiuti.



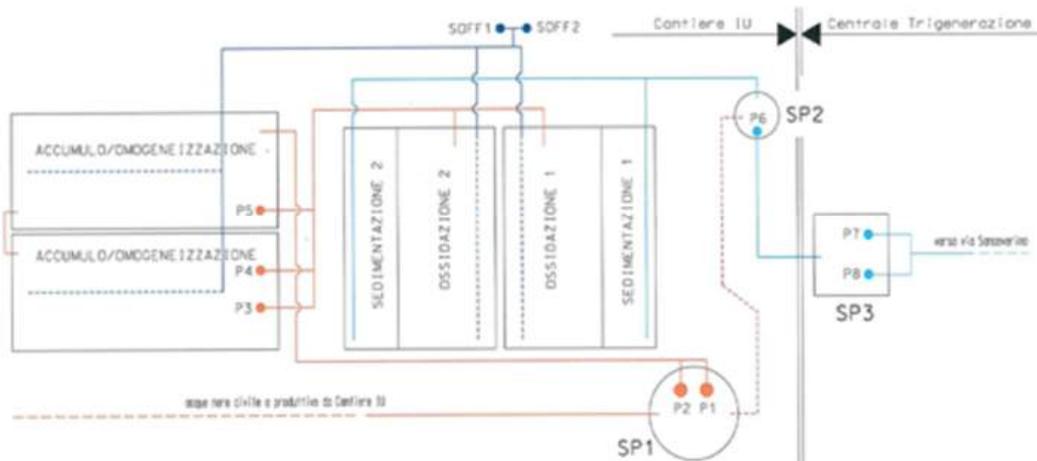
LEGENDA MANUFATTI	
1	VASCA DI PRIMA PIOGGIA
2	DISOLEATORI
3	SOLLEVAMENTO ALL'ADIGE / STOCCAGGIO DI EMERGENZA
4	SOLLEVAMENTO ALLA RETE FOGNARIA ACQUE DA DEPURARE

LEGENDA AREE	
TOT= MQ 2802	SUPERFICI CON ACQUE DEBITE INVIATE ALLE VASCHE DI PRIMA PIOGGIA E ALLA CIRCOLAZIONE
TOT= MQ 1824	SUPERFICI CON ACQUE DEBITE INVIATE DIRETTAMENTE AL DEPURATORE

RETE FOGNARIA ALLE VASCHE PRIMA PIOGGIA	
---	LIVELLE FOGNARIE ESISTENTI
---	LIVELLE FOGNARIE IN PROGETTO

RETE FOGNARIA AL DEPURATORE	
---	LIVELLE FOGNARIE ESISTENTI
---	LIVELLE FOGNARIE IN PROGETTO
---	ACQUE TRATTATE IN UCCIA DAL DISOLEATORE

L'impianto di depurazione funziona secondo il seguente schema:



Il sito dispone di un'autorizzazione allo scarico, vedasi Allegato 1.

I fanghi di risulta dalla sedimentazione finale vengono destinati a impianto di depurazione industriale.

La gestione del depuratore è tracciata all'interno del sistema di gestione che stabilisce la sorveglianza, manutenzione e monitoraggio, sia in condizioni normali che anomale.

Tutti i dati di monitoraggio giornaliero e settimanale permettono di tenere sotto controllo, oltre ai valori di limite, anche i rendimenti dell'impianto che si possono riassumere come di seguito.

Il rendimento fornisce un'indicazione della capacità dell'impianto di rimuovere alcuni significativi inquinanti.

Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
BOD												
2022	49	-	94	94	95	89	95	94	80	91	96	91
2023	95	95	94	94	86	95	89	88	98	96	88	97
2024	95	98	100	88	98	96	95	96	97	N.D.	N.D.	N.D.
COD												
2022	58	-	90	89	95	88	91	92	78	84	92	84
2023	91	91	86	93	76	93	80	83	94	95	85	96
2024	94	97	98	64	97	91	93	95	97	N.D.	N.D.	N.D.
azoto												
2022	24	-	35	38	32	4	26	59	15	0	20	27
2023	40	41	48	43	30	76	71	11	37	59	70	91
2024	37	72	79	0	31	51	85	60	88	N.D.	N.D.	N.D.
fosforo												
2022	-	-	34	37	66	21	74	71	44	29	72	22
2023	71	74	53	62	43	74	54	61	71	75	92	97
2024	76	75	96	59	88	67	59	73	97	N.D.	N.D.	N.D.

Tabella: rendimenti depuratore CI Trento
Fonte: RP laboratorio DEH

*il rendimento è calcolato in base alle analisi effettuate su un campione mensile, mettendo in rapporto la differenza tra l'ingresso e l'uscita rispetto all'ingresso

Dal punto di vista quantitativo, l'impianto ha scaricato negli anni i seguenti volumi:

	2022	2023	2024
Scarichi in uscita dal depuratore (mc)	13.542	10.727	10.805
Scarichi/rifiuti movimentati (mc/ton)	0,28	0,25	0,32

Tabella: quantità scaricate depuratore CI Trento
Fonte: contatore installato allo scarico

Il calo registrato sia nel 2023 è imputabile a un'interruzione dell'impianto e ad un intervento di bypass.

6.4.2 Gestione delle acque di dilavamento delle aree esterne

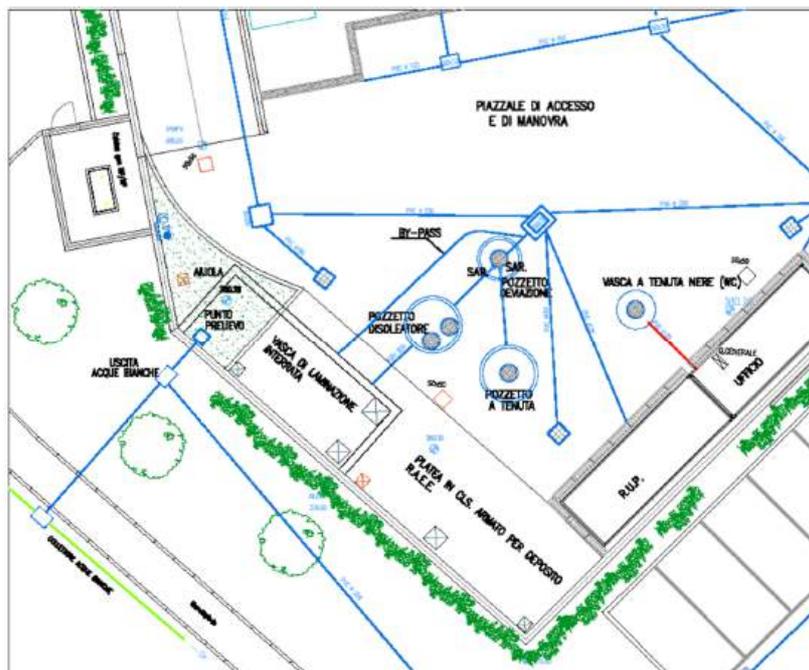
La gestione delle acque di dilavamento all'interno del sito principale (Centro Integrato di Trento) è stata descritta al punto 6.4.1; per il sito di Rovereto le acque di dilavamento non sono significative in quanto nei piazzali esterni viene effettuata esclusivamente movimentazione dei mezzi.

Per quanto riguarda invece i CRM, la soluzione adottata è sostanzialmente la stessa in tutti i siti, ovvero:

Area di provenienza	Trattamento
Tettoie / aree senza movimentazione mezzi	nessuno
Aree di deposito rifiuti (coperte)	Disoleazione con bypass in vasca a tenuta in caso di sversamento
Aree di movimentazione mezzi	Disoleazione con bypass in vasca a tenuta in caso di sversamento

A titolo esemplificativo viene di seguito riportato lo schema di impianto del CRM di Argentario:





Ogni centro dispone di una propria planimetria e istruzione per la gestione delle emergenze sugli scarichi (azionamento dei bypass ecc.) sulla quale vengono effettuate periodicamente delle esercitazioni con il personale.

Di seguito uno schema riassuntivo delle modalità di recapito delle acque di dilavamento nei diversi CRM:

Impianto	Corpo ricettore
CRM Argentario	Fognatura bianca
CRM Bondone	Suolo/sottosuolo
CRM Gardolo	Acque superficiali
CRM Meano	Acque superficiali
CRM Mattarello	Suolo/sottosuolo
CRM Povo	Acque superficiali
CRM Rovereto - Mira	In parte in acque superficiali, in parte su suolo/sottosuolo

Le relative autorizzazioni sono citate in Allegato 1.

6.5 Rifiuti autoprodotti

Oltre a gestire i rifiuti provenienti dall'attività di raccolta, Dolomiti Ambiente produce ovviamente dei rifiuti, derivanti soprattutto dalle attività di manutenzione in officina, dal magazzino e gestione del depuratore del Centro Integrato di Trento. Nei CRM vengono prodotti saltuariamente dei rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione.

Si riassumono di seguito i dati principali riguardanti le tipologie di rifiuti più significativi per la sede di Trento.



	2022	2023	2024
EER	kg	kg	kg
13 02 06 scarti di olio motore	2.680	1.800	1.100
15 02 02 materiale assorbente pericoloso	1.380	635	1.118
15 02 03 materiale assorbente non pericoloso	1.055	721	2.132
16 01 04 veicoli fuori uso	5.400	15.760	0
16 01 17 materiali ferrosi	800	780	330
16 10 01 soluzioni acquose pericolose	0	1.660	0
16 10 02 soluzioni acquose non pericolose	165.240	133.260	121.040
17 04 05 ferro e acciaio	19.140	2.640	2.510
19 08 02 rifiuti dell'eliminazione della sabbia	73.880	89.080	34.580
19 08 10 miscele di oli e grassi prodotti dai disoleatori	11.260	7.640	9.170
19 08 12 fanghi depuratore biologico	109.720	63.800	68.080
20 01 39 plastica	19.890	18.930	16.520

Tabella: statistica tipologia rifiuti significativi Trento

Fonte: sw Atlantide

	2022	2023	2024
Tot. rifiuti autoprodotti (kg)	418.815	348.832	263.574
Tot. rifiuti prodotti/rifiuti movimentati (kg/ton)	8,63	8,21	7,78
% rifiuti pericolosi / totale rifiuti autoprodotti	6,52%	8,56%	5,35%
% rifiuti recuperati / totale rifiuti autoprodotti	13,02%	16,57%	11,59%

Tabella: statistica rifiuti autoprodotti Trento

Fonte: sw Atlantide

I rifiuti della sede di Trento più significativi dal punto di vista quantitativo sono imputabili alla manutenzione e pulizia degli impianti legati alla gestione degli scarichi dell'area compresa l'officina e il lavaggio.

Nel 2022 comincia a diventare significativo il 150202 per effetto della pandemia e dell'utilizzo delle mascherine durante il lavoro.

Il EER 160117 metalli ferrosi è legato alle manutenzioni di parti di veicoli e dipende molto dall'anno.

Per la sede di Rovereto vengono di seguito riportati tutte le categorie di rifiuti prodotti:

	2022	2023	2024
EER	kg	kg	kg
16 10 02 soluzioni acquose non pericolose	179.935	185.880	90.860
20 01 39 plastica	2.680	12.770	3.320
19 08 02 rifiuti dell'eliminazione della sabbia	∕	∕	39.720

Tabella: statistica tipologia rifiuti significativi Rovereto

Fonte: sw Atlantide

Il rifiuto prodotto EER 190802 deriva da attività di manutenzione dell'impianto di lavaggio mezzi e la cui produzione non è costante nel tempo perché è funzionale alla capacità di contenimento della vasca interrata.



	2022	2023	2024
Tot. rifiuti autoprodotti (kg)	179.935	256.770	142.900
Tot. rifiuti prodotti/rifiuti movimentati (kg/ton)	12,51	16,45	11,17
% rifiuti pericolosi / totale rifiuti autoprodotti	n.a.	n.a.	0,004
% rifiuti recuperati / totale rifiuti autoprodotti	1,54%	4,97%	18,22%

Tabella: statistica rifiuti autoprodotti Rovereto

Fonte: sw Atlantide

I rifiuti della sede di Rovereto significativi dal punto di vista quantitativo sono imputabili alla manutenzione e pulizia dell'impianto di lavaggio.

6.6 Potenziali fonti di contaminazione del suolo

6.6.1 Il Centro Integrato di Trento

Nella struttura sono presenti diversi serbatoi interrati derivanti da attività pregresse, ad oggi dismessi e bonificati. Rimane attivo il serbatoio da 20 mc contenente gasolio a servizio del distributore di carburante. Tale serbatoio viene sottoposto a verifiche periodiche per accertarsi che non vi siano perdite nel suolo. Si riassumono di seguito i dati:

	Capacità (lt)	Denominazione interna/ubicazione	Caratteristiche tecniche	Interventi da fare	note
1	20.000	Cisterna gasolio caldaia officina/ magazzino	Serbatoio a parete singola posizionato in terra	Effettuata prova di tenuta – risanamento	dismesso
2	10.000	Cisterna gasolio caldaia uffici	Serbatoio a parete singola posizionato in terra	Effettuata prova di tenuta – risanamento	dismesso
3	10.000	Cisterna gasolio caldaia spogliatoi	Serbatoio a parete singola posizionato in terra	Effettuata prova di tenuta – risanamento	dismesso
4	10.000	Distributore benzina	Serbatoio a parete singola posizionato in terra	Effettuata prova di tenuta – risanamento	dismesso
5	10.000	Distributore ex gasolio bianco	Serbatoio a parete singola posizionato in terra	Effettuata prova di tenuta – risanamento	dismesso
6	20.000	Distributore gasolio	Serbatoio a parete singola posizionato in terra	Effettuata prova di tenuta annuale – IN FUNZIONE	in uso

Per prevenire potenziali contaminazioni del suolo, in generale i rifiuti liquidi sono dotati di bacino di contenimento e disposti in locali al chiuso. Inoltre, la pavimentazione dell'area di distribuzione carburante è impermeabile; eventuali perdite sono convogliate al disoleatore a servizio dell'officina e quindi al depuratore.

Fuori dall'officina sono posizionati due moduli prefabbricati per il deposito sia dell'olio "nuovo" che dell'olio "esausto". Sono dotati di bacino di contenimento e devono rispettare un quantitativo limite di stoccaggio.



Foto: container olio nuovo ed olio esausto

Per la gestione degli sversamenti accidentali si attiva la procedura di gestione delle emergenze.

6.6.2 La sede di Rovereto

Nella struttura sono presenti due serbatoi interrati derivanti da attività pregresse, ad oggi non utilizzati.

Sono in corso di verifica (bonifica e tenuta) per poterli reimpiegare allo scopo di contenere gasolio a servizio dell'impianto di rifornimento dei mezzi della raccolta e allo scopo di contenere olio esausto proveniente dal futuro locale che sarà organizzato in officina interna.

6.6.3 Attività di raccolta e gestione dei CRM

Per quanto riguarda i CRM, essi sono di recente costruzione e sono stati realizzati con un'impiantistica adatta alla gestione di eventuali sversamenti accidentali di rifiuti liquidi durante la movimentazione (vedi punto 6.4.2).

Al di fuori dei siti, durante l'**attività di raccolta**, sono state identificate le potenziali situazioni di emergenza che possono provocare una contaminazione:

- perdita di rifiuti durante la raccolta
- fuoriuscita olio idraulico/carburante dai mezzi
- fuoriuscita olio idraulico da presscontainer posizionati presso clienti
- fuoriuscita olio idraulico da circuiti oleodinamici presenti su isole interrate
- rottura serbatoio della lavacassonetti

Per tali evenienze sono previste istruzioni e kit di emergenza all'interno del sistema di gestione.

Come già accennato al punto 6.4, quasi tutti i CRM (a parte Gardolo e Povo), essendo posizionati in luoghi isolati, non sono allacciati alla rete pubblica fognaria e dispongono di fosse a tenuta.

Le quantità sono minime, in quanto si tratta dei servizi igienici per il personale addetto ai CRM negli orari di apertura. Gli estremi autorizzatori sono riportati in Allegato 1.

Lo spurgo delle acque civili dalle vasche a tenuta viene effettuato periodicamente, come previsto dal sistema di gestione.

6.7 Impatto acustico

In generale, l'impatto acustico degli impianti della Dolomiti Ambiente deriva dalle movimentazioni sui piazzali e di conseguenza non è particolarmente significativo.

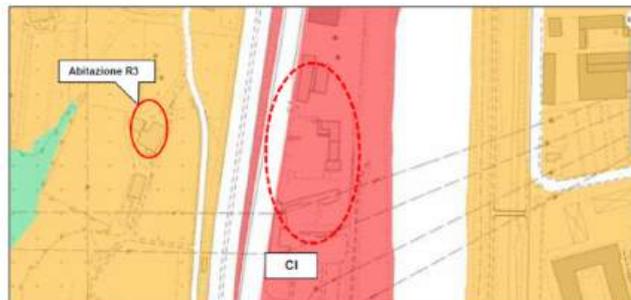
Per il sito principale (Centro Integrato di Trento) è stata comunque effettuata una valutazione dell'impatto acustico. Si riassumono di seguito i risultati.

Come già descritto al punto 4.1, il centro si trova lungo la Tangenziale Ovest che lo delimita per l'intero lato Ovest. Il lato Est è invece delimitato dall'alveo del fiume Adige. Le abitazioni poste a minor distanza si trovano in direzione Ovest, oltre la tangenziale e l'autostrada A22.

In base al piano di zonizzazione acustica comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 11.11.2012, l'area di pertinenza centro è classificata in "CLASSE IV – Area ad intensa attività umana", mentre il ricettore preso in considerazione (R3) ricade in "CLASSE III – Area di tipo misto". Il Centro e il ricettore R3 ricadono inoltre all'interno della fascia di tipo A relativa alle infrastrutture viarie (tangenziale Ovest e autostrada).



Foto: vista dall'alto del CI e posizione del ricettore di riferimento (Fonte: Portale Cartografico del Comune di Trento)



Aranzone: Classe III, Rosso: Classe IV
Immagine: estratto zonizzazione acustica del Comune di Trento

Durante l'apertura al pubblico, le emissioni sonore sono riconducibili a:

- Rumore dei veicoli che percorrono il percorso obbligato a passo d'uomo;
- Rumore generato dalla caduta dei materiali nei container;
- Rumore generato dal meccanismo idraulico di compattazione presente su alcune tipologie di container.

I punti di misura significativi nei confronti di potenziali ricettori sensibili sono i seguenti:



Di seguito i risultati della valutazione:

Punto di misura P3

Valori di emissione								Valori di immissione: Rumore residuo: 56,0 dB(A)							
Durata dell'attività lavorativa	Durata del periodo di riferimento (diurno)	Classe acustica	Limite emissione [dB(A)] Diurno	Livello ambientale [dB(A)] Diurno	Punto di riferimento	Livello di emissione [dB(A)] diurno	Rispetto del limite	Durata dell'attività lavorativa	Durata del periodo di riferimento diurno	Classe acustica	Limite immissione [dB(A)] Diurno	Livello ambientale [dB(A)] Diurno	Punto riferimento	Livello di immissione [dB(A)] diurno	Rispetto del limite
8 h	16 h	IV	60	48	Confine Classe IV lato est	45,0	SI	8 h	16 h	IV	65,0	48,0	Confine Classe IV lato est	53,5	SI

I valori di emissione e immissione calcolati al confine dell'Area di tipo IV rispettano anche i limiti dell'area di tipo II che inizia sulla sponda del fiume Adige verso via Sanseverino.

Punto di misura P4

Valori di emissione							Valori di immissione:								
Durata dell'attività lavorativa	Durata del periodo di riferimento diurno	Classe acustica	Limite emissione (dB(A)) Diurno	Livello emesso (dB(A)) Diurno	Ricettore	Livello di emissione (dB(A)) diurno	Rispetto del limite	Rumore residuo: 57,0 dB(A)							
8 h	16 h	IV	60	62,0*	R3	45,0	SI	Durata dell'attività lavorativa	Durata del periodo di riferimento diurno	Classe acustica	Limite immissione (dB(A)) Diurno	Livello ambientale (dB(A)) Diurno	Ricettore	Livello di immissione (dB(A)) diurno	Rispetto del limite
8 h	16 h	III	65	57,0*	R3	54,0*	SI	8 h	16 h	III	65	57,0*	R3	54,0*	SI

* valore determinato da L_{heq} ambientale meno L_{heq} residuo.

* valore del rumore residuo: Al coefficiente la sommatoria dello scarto del vento in riferimento al 71 di 10 h del periodo diurno è costante.

Dalle valutazioni è emerso che tutti i valori limite risultano rispettati.

Anche al CRM di Povo è stata condotta un'indagine a gennaio 2019 riportando le seguenti conclusioni: l'attività routinaria di apertura al pubblico del centro non comporta livelli sonori critici nei confronti dei ricettori individuati. È stato inoltre verificato il rispetto dei limiti di immissione ed emissione sia per la classe di appartenenza del CRM (classe III), sia per l'attigua classe II in cui ricadono le prime abitazioni. Presso il ricettore R1 vi è una incertezza del rispetto dei limiti di immissione in riferimento al valore diurno.

L'attività di movimentazione dei container risulta anch'essa contenuta entro i limiti applicabili, pur presentando un rumore di limitata durata. Per limitare il disagio è necessario allontanare la sorgente e/o interporre un ostacolo tra sorgente e ricettore. Le campane del vetro sono a tale scopo riposizionate evitando la vicinanza al confine dell'abitazione R1.



6.8 Biodiversità

Per quanto riguarda la biodiversità la situazione attuale sull'utilizzo del suolo (aree edificate, aree pavimentate ed aree verdi) dei diversi siti è mappata nel capitolo 4. Al momento non vi sono variazioni significative dell'uso del suolo nel tempo, giustificate da modifiche strutturali.

6.9 Altri impatti ambientali

Al fine di analizzare le quantità di materiali utilizzati dalla società (esclusi i consumi energetici ed idrici), si possono distinguere due categorie:

- Materiali utilizzati per la manutenzione dei mezzi (principalmente oli)
- Materiali di supporto all'attività di raccolta (sostanzialmente contenitori di plastica e sacchi utilizzati per la raccolta)

Per quanto riguarda la **manutenzione dei mezzi**, si riporta una statistica dei consumi di oli negli anni:

	2022	2023	2024
Tot. olio acquistato (kg)	4.798	4.550	7.003
Tot. olio acquistato/rifiuti movimentati (kg/ton)	0,08	0,08	0,15

Tabella: statistica materiali manutenzione mezzi

Fonte: SAP

Per quanto riguarda invece i **materiali di supporto all'attività di raccolta**, è difficile avere dei dati confrontabili negli anni, in quanto il quantitativo dei contenitori dipende molto dall'implementazione di progetti ad hoc sul porta a porta.

Si riportano comunque i dati statistici degli ultimi anni:

	2022	2023	2024
Tot. plastica rigida (kg)	26.674	26.374	293.235
Tot. carta (kg)	162.460	91.196	47.000
Tot. sacchi plastica (kg)	67.016	65.246	55.442
Tot. materB (kg)	2.208	5.782	2.831
Tot. materiali supporto (kg)	258.358	188.598	398.508
Tot. materiali supporto/rifiuti movimentati (kg/ton)	4,10	3,24	8,54

Tabella: statistica materiali di supporto alla raccolta

Fonte: SAP/gestionale magazzino da fatture di acquisto

Nel 2024 è aumentato il dato della plastica rigida a seguito dei numerosi acquisti dedicati alla partenza del servizio ai Comuni della Vallagarina.

Per quanto riguarda le caratteristiche di tali materiali, con l'introduzione dei nuovi CAM (Criteri Ambientali Minimi) per la gestione dei rifiuti, si scelgono materiali con una percentuale di materiale recuperato, pur garantendo le caratteristiche tecniche del prodotto.

Di seguito si riporta una tabella che descrive per ogni tipologia di materiale l'eventuale presenza di materiale recuperato.

sacchetto in carta per organico	Realizzato al 100 % con carta riciclata
sacchetti in plastica imballaggi leggeri	Realizzato con materiale plastico riciclato 70 % in favore della plax tax, applicazione nuovi CAM
borsa in ecojuta per sfalci	Realizzato con materiale vergine, applicazione nuovi CAM
borsa in materiale plastico per raccolta centro storico	Realizzato con materiali vari di recupero (attraverso una locale cooperativa sociale)
sacchetto per organico	Realizzato con materiale biodegradabile (materBi)
mastelli in materiale plastico per la raccolta di diverse frazioni	Realizzato con materiale plastico parzialmente rigenerato (seconda vita applicazione nuovi CAM)
Composter	Realizzato con materiale plastico parzialmente rigenerato (seconda vita), applicazione nuovi CAM
mastelli in materiale plastico per la raccolta di residuo	Realizzato in polipropilene o polietilene parzialmente rigenerato (seconda vita), applicazione nuovi CAM
cassonetti in materiale plastico per la raccolta differenziata	Vasca e coperchio realizzati con materiale plastico parzialmente rigenerato (seconda vita), applicazione nuovi CAM 70% corpo e 30% coperchio

Di rilievo il progetto intrapreso nel 2024 con la collaborazione di Jcoplastic, fornitore dei contenitori della raccolta, che vede il recupero del rifiuto prodotto dall'attività di manutenzione cassonetti svolta da Dolomiti Ambiente in favore di materia prima seconda utilizzata per la produzione di nuovi cassonetti

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Dolomiti'.

7. Gli impatti ambientali indiretti

I principali impatti indiretti di Dolomiti Ambiente derivano dalle attività di recupero/smaltimento e trasporto dei rifiuti raccolti. I dati esistenti vengono riassunti nei prossimi capitoli.

Gli altri impatti ambientali indiretti vengono ritenuti poco significativi e quindi non vengono descritti nella presente dichiarazione.

7.1 Recupero e smaltimento dei rifiuti raccolti

Le principali attività di recupero effettuate con i rifiuti raccolti da Dolomiti Ambiente possono essere schematizzate come di seguito:



La scelta degli impianti dove conferire i rifiuti spesso non dipende da scelte aziendali; in particolare:

- Residuo: impianto di destinazione deciso dalla Provincia di Trento
- Atri rifiuti: impianti di destino decisi dai Consorzi Nazionali di Recupero, esempio CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), CdC RAEE (Centro di Coordinamento rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso), CDCNPA (Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori), ecc.

Nel caso in cui sia Dolomiti Ambiente a decidere l'impianto di destino, un criterio molto importante è ovviamente la vicinanza dell'impianto stesso.

Volendo fare una valutazione dei conferimenti dei principali rifiuti (indifferenziato, umido, carta/cartone, imballaggi leggeri e vetro) si riassumono di seguito i seguenti dati.

7.1.1 I dati sul residuo (rifiuti urbani non differenziati)

I rifiuti indifferenziati raccolti nel **Comune di Trento** vengono conferiti principalmente nella discarica di prima categoria di "Ischia Podetti", posta a nord della città.

Nella tabella seguente viene indicato il quantitativo in kg del rifiuto urbano consegnato a smaltimento fino al 2022 e a operazione di recupero a partire dal 2023 (CER 200202, 200203, 200301, 200303, 200307, 200399). Gli zeri riportati nel 2022 indicano il cambio che c'è stato da smaltimento a recupero.

Si riassumono di seguito i conferimenti in DISCARICA (operazione di smaltimento fino al 2022 e recupero dal 2023) negli anni:

	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Totale
Conferimento rifiuto urbano in discarica Trento (D fino a una parte del 2022; R a seguire)	2022	87.480	289.480	443.400	198.900	275.460	811.000	634.760	165.980	0	0	0	0	2.906.460
	2023	784.310	834.850	1.064.070	715.810	949.340	816.600	824.380	738.650	816.570	939.320	864.900	706.670	10.055.470
	2024	862.170	819.690	929.380	836.340	990.410	680.190	1.032.440	908.280	713.120	N.D.	N.D.	N.D.	7.772.020

Tabella: conferimenti in discarica Comune Trento (kg)
Fonte: sw Atlantide

I rifiuti urbani indifferenziati raccolti nel **Comune di Rovereto** vengono conferiti alla ex discarica di prima categoria dei "Lavini", posta nella zona industriale della città in adiacenza alla sede operativa di Rovereto. Dal 1 luglio 2017 nella discarica viene effettuato un pre-trattamento dei rifiuti (triturazione e vagliatura); il sopravaglio viene avviato ad impianto terzo di termovalorizzazione.

Ai fini normativi, l'impianto viene quindi classificato come attività di recupero. Questo incide in modo positivo sulle percentuali di rifiuti avviati a recupero del Comune di Rovereto di cui al punto 7.1.5.

Si riassumono di seguito i conferimenti all'impianto di Loc. Lavini di Marco a Rovereto degli ultimi anni con operazione di smaltimento fino al 2022 e recupero dal 2023:

	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Totale
Conferimento rifiuto urbano in discarica Rovereto (D fino a una parte del 2022; R a seguire)	2022	250.020	271.720	283.580	274.580	259.020	294.400	242.320	0	0	0	0	0	1.875.640
	2023	286.480	309.870	330.044	262.310	305.014	337.140	311.064	288.624	271.756	314.064	308.472	258.296	3.583.134
	2024	242.540	285.728	269.064	243.410	299.904	249.489	247.831	259.986	246.739	N.D.	N.D.	N.D.	2.344.691

Tabella: conferimenti in discarica Comune Rovereto (kg)
Fonte: sw Atlantide

Il dato in diminuzione del 2022 è in ragione del cambio di destino a partire da agosto (indicazione zero), da smaltimento a recupero. Nel 2023 entra nella raccolta dei dati il recupero ed è l'unico destino.

7.1.2 I dati sull'organico e verde

I rifiuti derivanti dalla raccolta dell'organico e dei rifiuti di giardinaggio (ramaglie ecc.) vengono conferiti da parte del Comune di Trento e di Rovereto (solo per le ramaglie) in un impianto posto a Cadino (a nord di S. Michele all'Adige). L'organico del Comune di Rovereto viene conferito in un impianto di trattamento anaerobico a Rovereto (Navicello).

Di seguito i dati riguardanti i conferimenti degli ultimi anni:

Trento

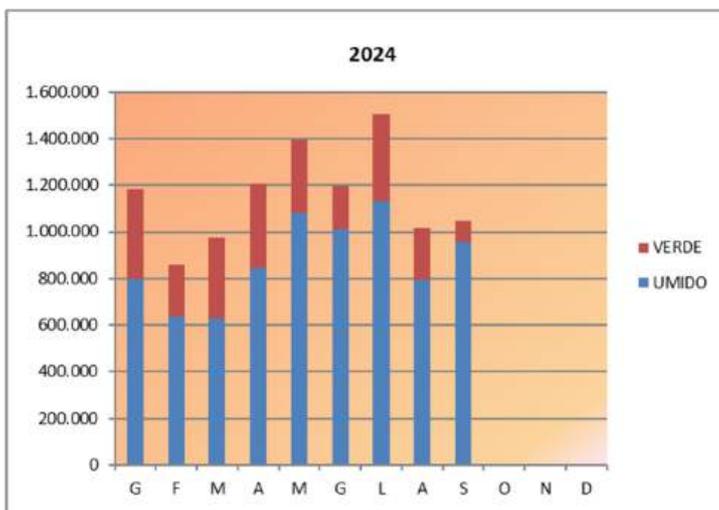
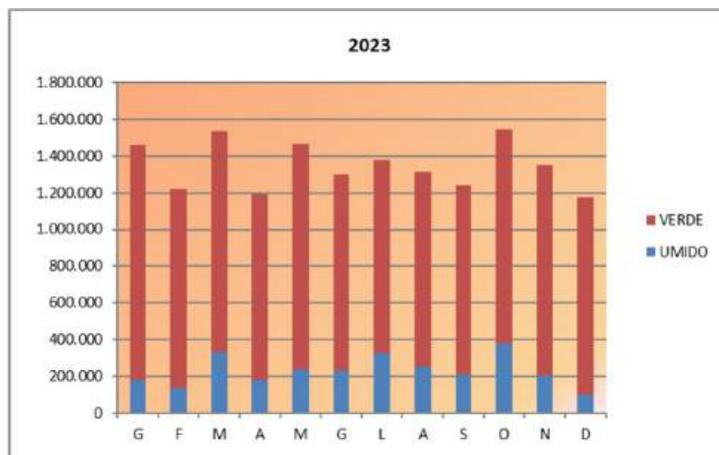
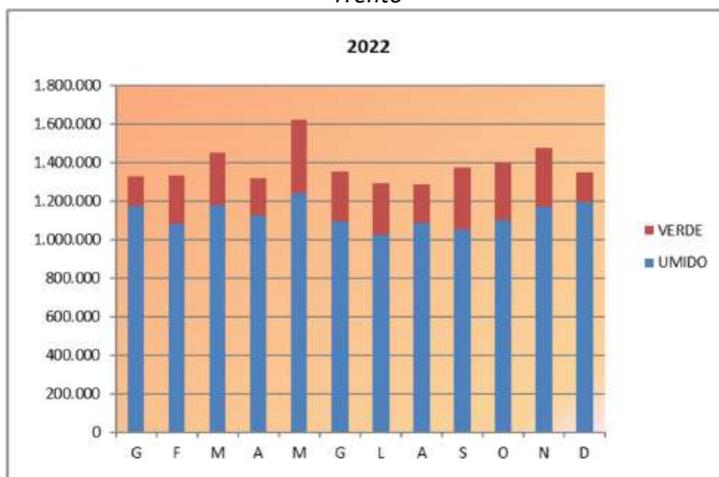


Tabella: conferimenti umido e verde Trento (kg)
Fonte: sw Atlantide

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'D. J. S.' or similar.

Rovereto

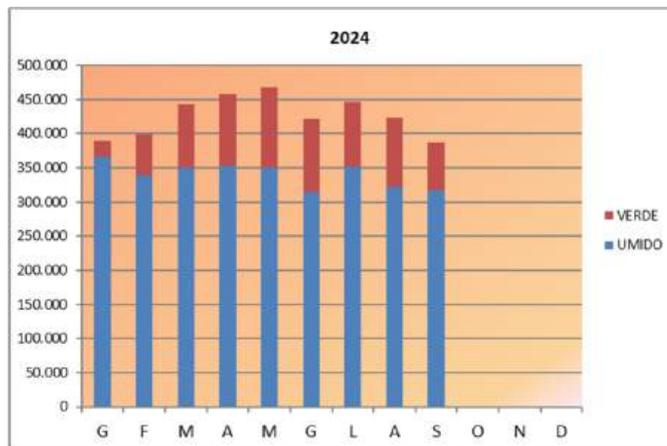
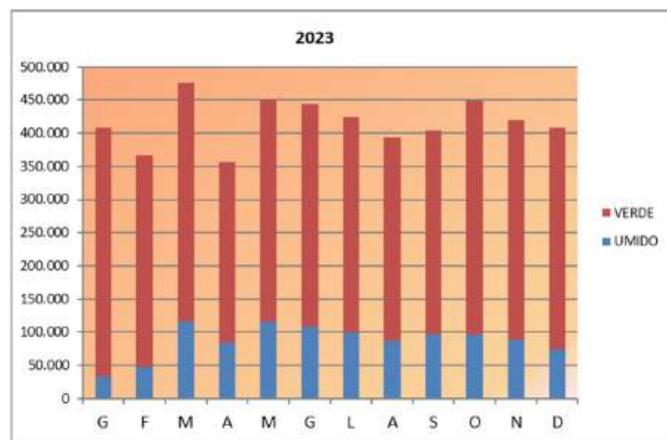
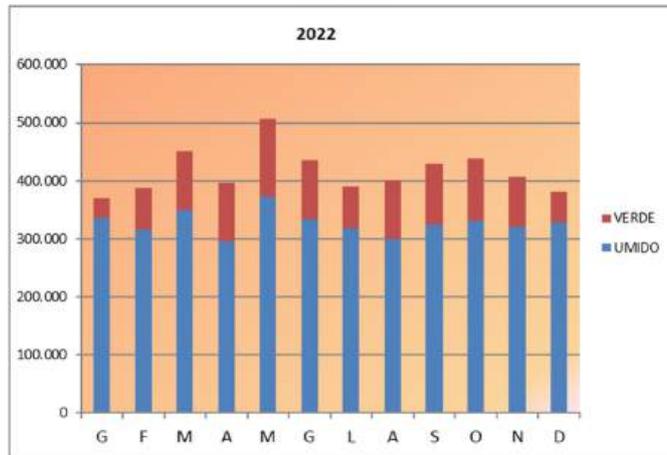


Tabella: conferimenti umido e verde Rovereto (kg)
Fonte: sw Atlantide

L'impianto di Cadino produce compost dal rifiuto organico conferito.

7.1.3 Carta e cartone

I rifiuti derivanti dalla raccolta della carta e cartone vengono conferiti da parte del Comune di Trento in un impianto posto a Lavis (a nord di Trento); mentre per il Comune di Rovereto in un impianto a Rovereto.

Trento

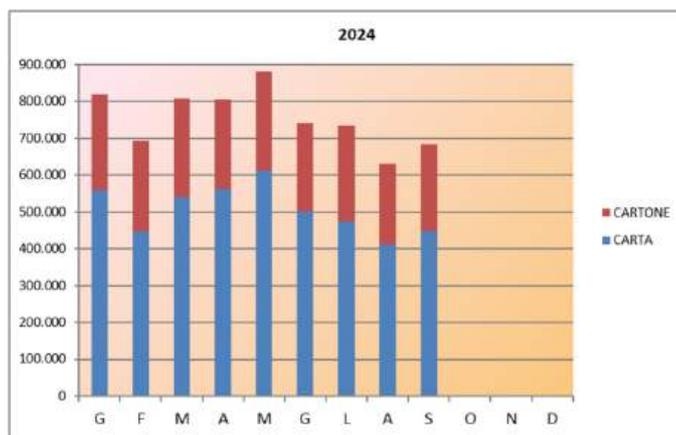
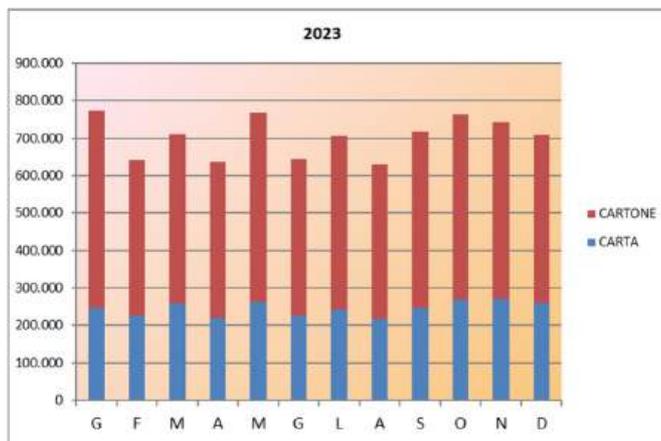
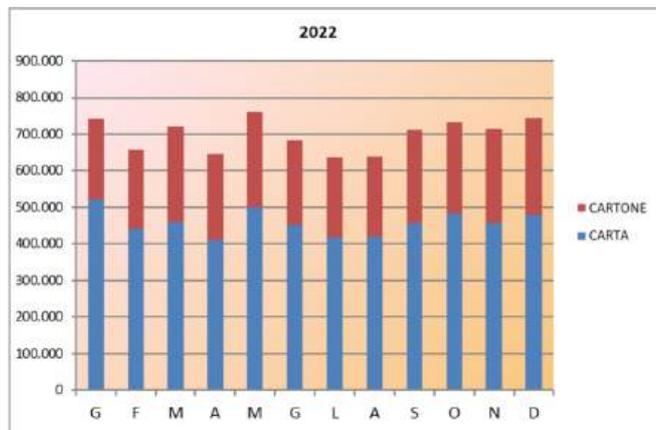


Tabella: conferimenti carta e cartone Trento (kg)
Fonte: sw Atlantide

Rovereto

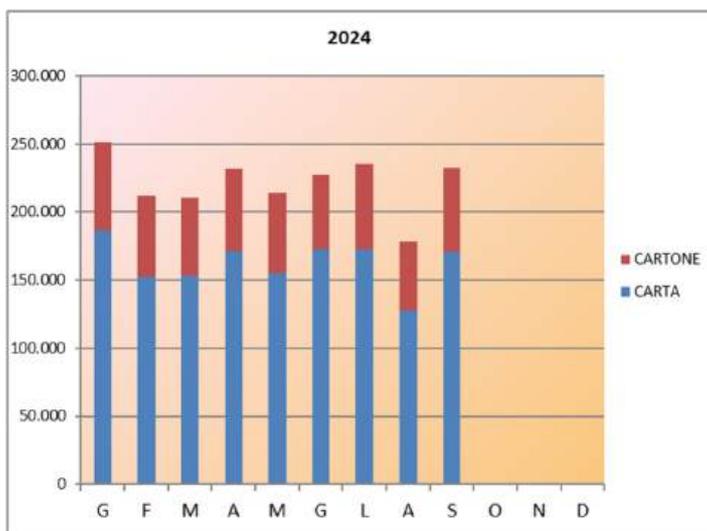
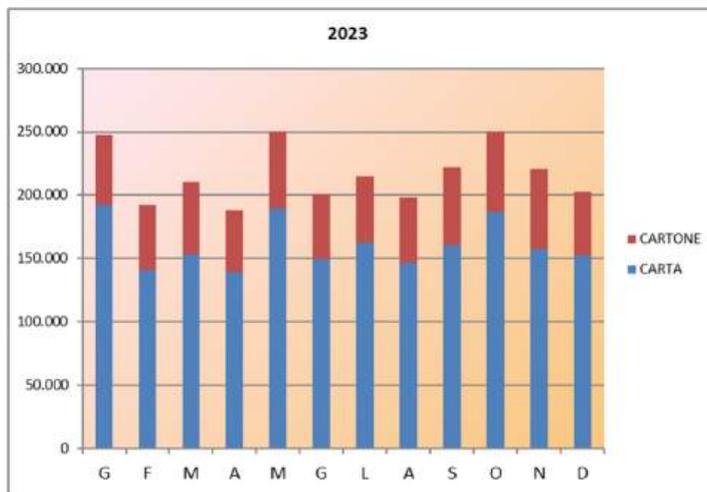
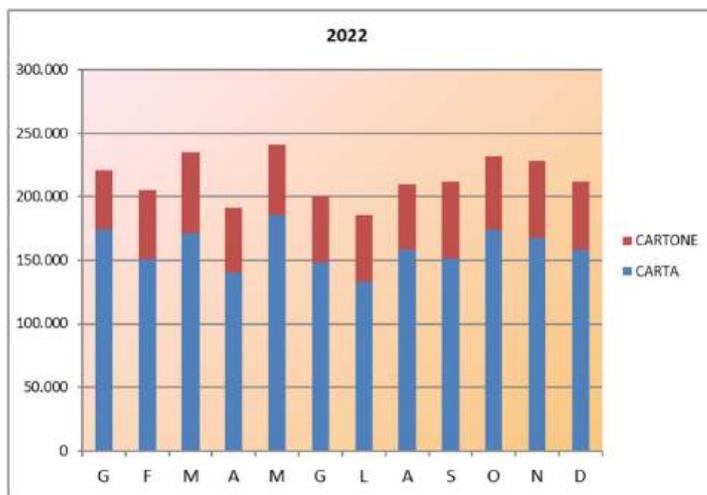


Tabella: conferimenti carta e cartone Rovereto (kg)
Fonte: sw Atlantide

7.1.4 Imballaggi leggeri e vetro

I rifiuti derivanti dalla raccolta degli imballaggi leggeri vengono conferiti da parte di entrambi i Comuni in un impianto posto a Lavis (a nord di Trento).

L'impianto è autorizzato dal consorzio nazionale per la raccolta, riciclo, recupero degli imballi in plastica detto CO.RE.PLA come centro di selezione per la separazione delle materie plastiche.

Gli imballaggi in vetro dal 01/07/2022 vengono consegnati ad un impianto in provincia di Bergamo da Trento e dal 01/09/2023 in un impianto in provincia di Varese, a Gerenzano da Rovereto.

Trento

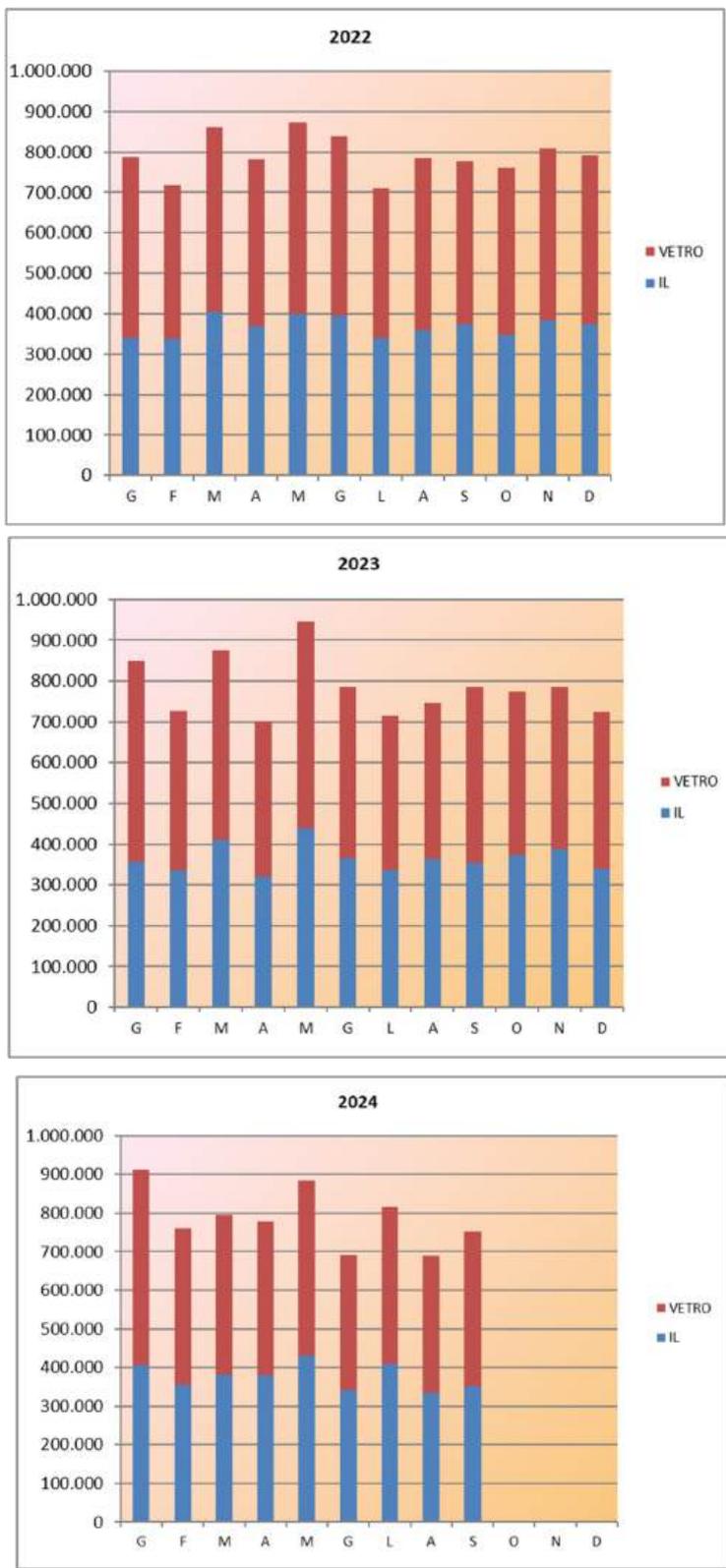


Tabella: conferimenti imballaggi leggeri e vetro Trento (kg) Fonte: sw Atlantide
Rovereto

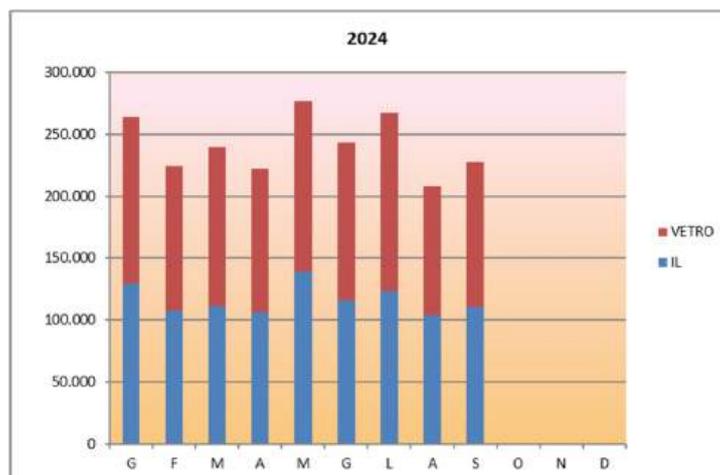
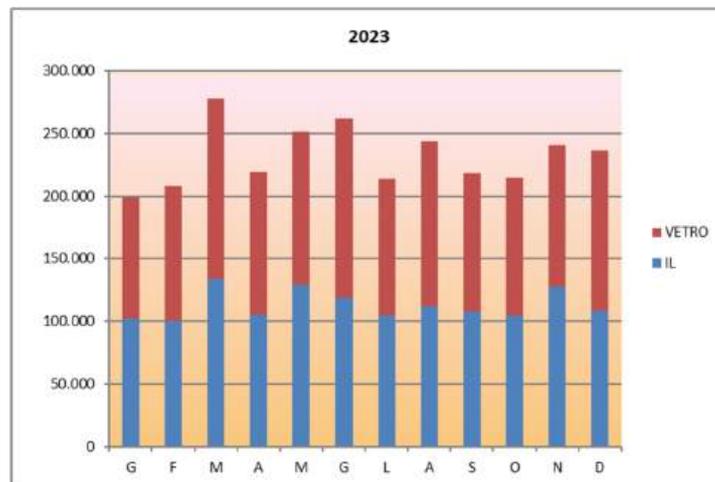
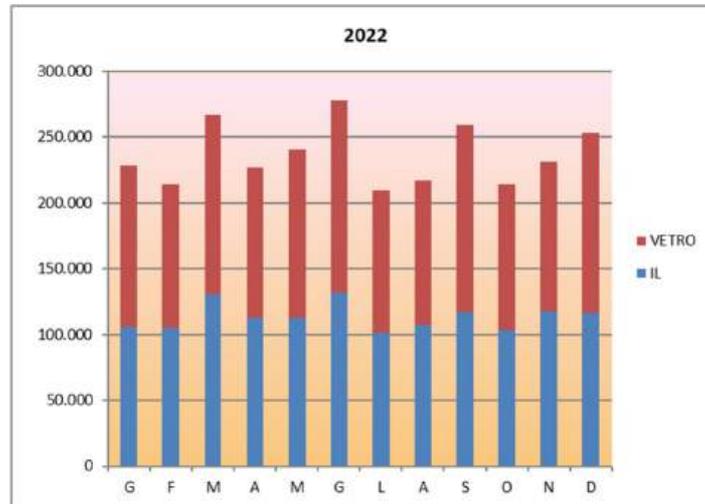


Tabella: conferimenti imballaggi leggeri e vetro Rovereto (kg)
Fonte: sw Atlantide



7.1.5 Le attività di recupero

L'attività di Dolomiti Ambiente ha come obiettivo principale quello di avere oltre una percentuale elevata di differenziata anche una buona qualità del differenziato, per poter avviare i rifiuti il più possibile a RECUPERO e non a smaltimento.

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti urbani, la percentuale di rifiuti avviati a recupero rispetto al totale dei rifiuti raccolti ha avuto il seguente andamento:

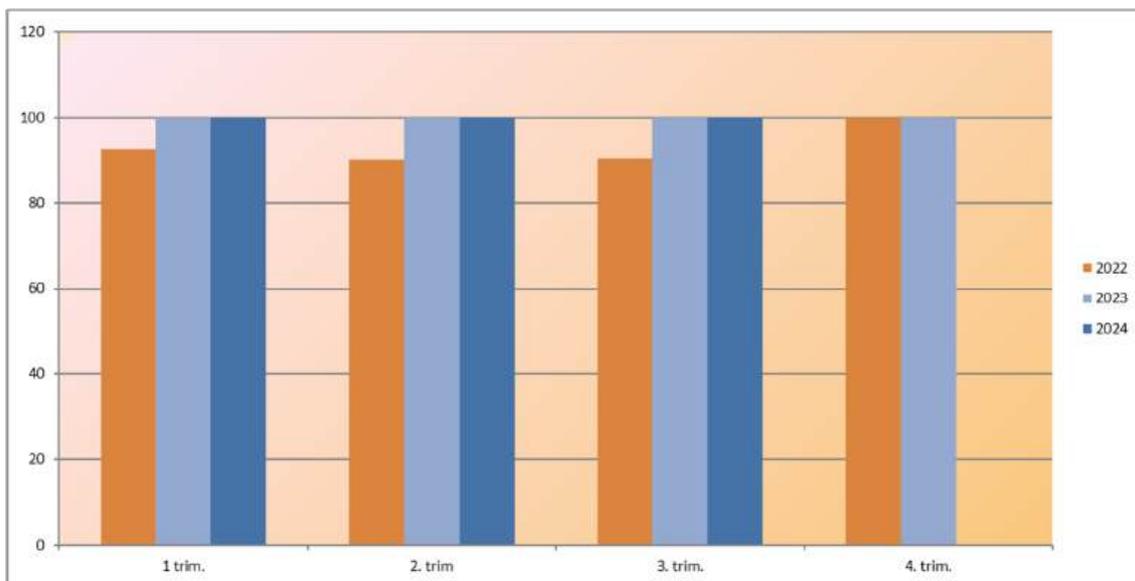


Tabella: percentuali di rifiuti urbani avviati a recupero per Trento (%)

Fonte: sw Atlantide

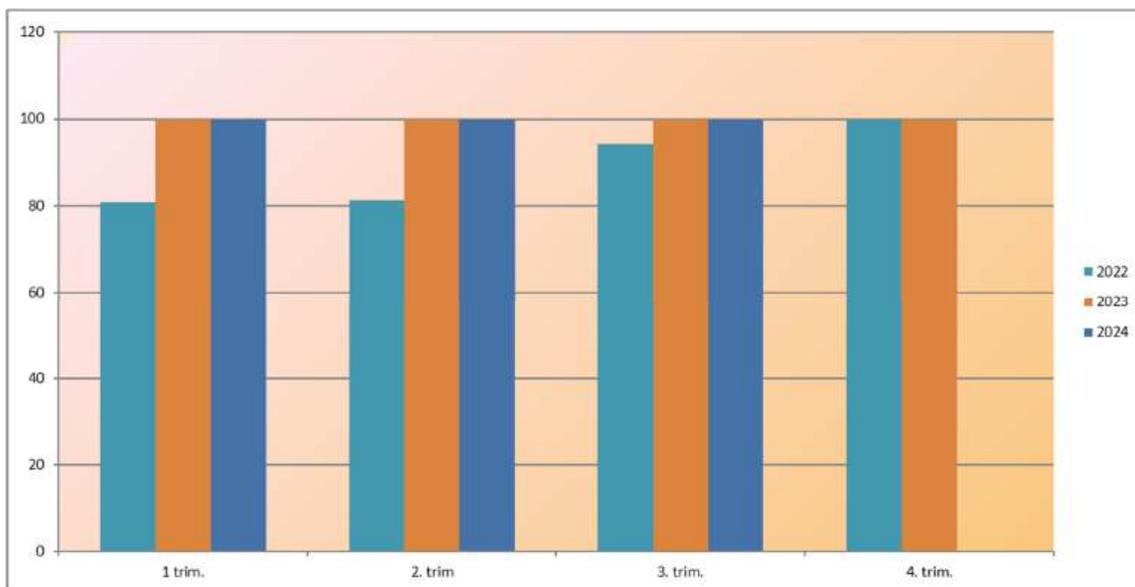


Tabella: percentuali di rifiuti urbani avviati a recupero per Rovereto (%)

Fonte: sw Atlantide

Nel raggiungimento dell'obiettivo incidono due fattori:



- uno è rappresentato dall’impianto di trattamento a destino del rifiuto residuo. Qualora si tratti di impianto di recupero (esempio termovalorizzatore, e messa in riserva in discarica) questo incide positivamente, mentre incide negativamente in caso di conferimento in discarica (smaltimento);
- un altro è rappresentato dalla gestione dei rifiuti di spazzamento stradale quando avviati a recupero.

Entrambi i fattori hanno contribuito al raggiungimento del 100% di recupero negli ultimi due anni.

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti speciali, la percentuale di rifiuti avviati a recupero rispetto al totale dei rifiuti raccolti ha avuto il seguente andamento:

	2022	2023	2024
% rifiuti speciali avviati al recupero / tot. rifiuti speciali raccolti	100,00	100,00	100,00

Tabella: percentuali di rifiuti speciali avviati al recupero (%)

Fonte: sw E4

I dati sulle percentuali di avvio al recupero dei rifiuti autoprodotti sono già stati riportati al punto 6.5.

Ai fini di verificare il corretto destino finale, nel ciclo di vita dei rifiuti raccolti e prodotti, Dolomiti Ambiente riceve dagli impianti che effettuano attività di messa in riserva la documentazione attestante gli impianti di destinazione finale di recupero. Non è disponibile altresì un’elaborazione statistica.

In termini di impatti indiretti la percentuale di rifiuto recuperabile dipende dalla qualità dei rifiuti raccolti, in particolare degli imballi leggeri.

Per questo motivo Dolomiti Ambiente, nell’ambito dell’attività di recupero del Consorzio COREPLA, partecipa periodicamente all’effettuazione delle analisi merceologiche; analisi che permettono di capire quanto “materiale non conforme” sia presente nel rifiuto raccolto, ovvero quanto materiale non può essere recuperato. Si tratta sostanzialmente dello scarto dell’attività di recupero di questi materiali.

Si riassumono di seguito i dati sulle percentuali di scarto rilevate nelle analisi merceologiche effettuate negli ultimi anni per entrambi i Comuni:

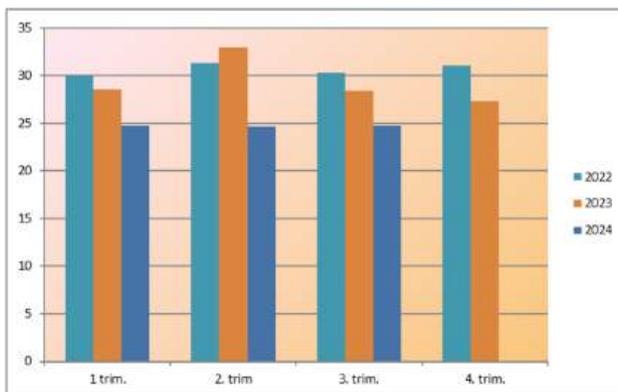


Tabella: percentuali scarto imballi leggeri Trento (%)

Fonte: sw Atlantide

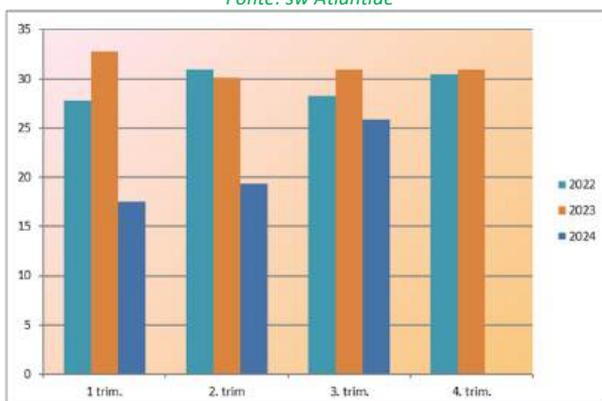



Tabella: percentuali scarto imballi leggeri Rovereto (%)

Fonte: sw Atlantide

E di seguito, i dati sulla quantità di residuo risultante dall'attività di recupero, ricavato dalle analisi merceologiche effettuate negli ultimi anni per entrambi i Comuni:

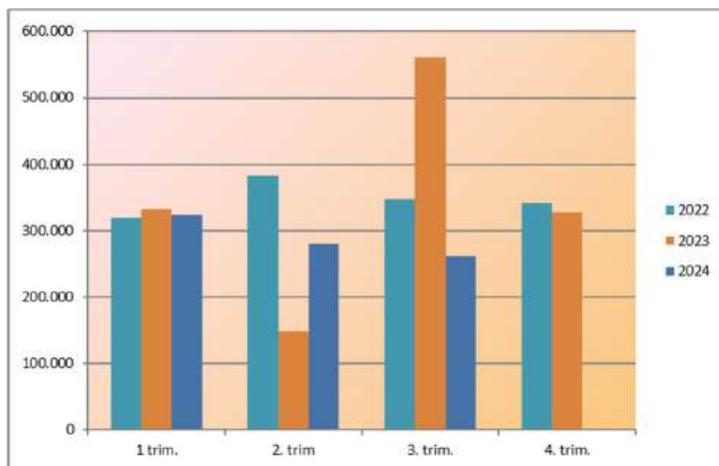


Tabella: quantità residuo da recupero imballi leggeri Trento (kg)

Fonte: sw Atlantide

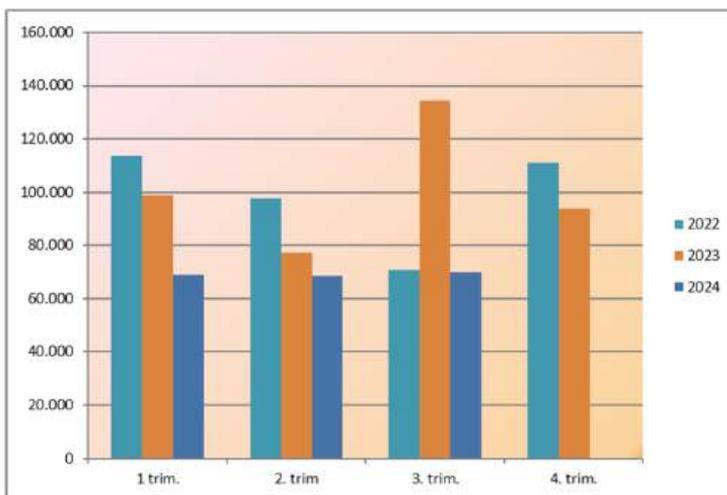


Tabella: quantità residuo da recupero imballi leggeri Rovereto (kg)

Fonte: sw Atlantide

Il picco evidenziato nel 3. Trim. del 2023 è dovuto ad una chiusura temporanea dell'impianto di accesso nei mesi precedenti. Ne consegue che nei mesi di luglio, agosto e settembre 2023 è stato quindi conferito un quantitativo maggiore (a seguito di riapertura dell'impianto) di tale scarto.

I dati si basano su analisi effettuate su un campione di circa 100 kg.



7.2 Trasporto verso gli impianti di recupero e smaltimento

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di trasporto di rifiuti verso gli impianti di recupero/smaltimento rappresentano sicuramente un impatto ambientale indiretto importante.

I trasporti, negli ultimi anni, si sono spostati in buona parte verso l'effettuazione diretta da parte di Dolomiti Ambiente, in quanto vengono trasportati da terzi solo alcune tipologie.

Per meglio analizzare questa tendenza, di seguito vengono confrontati sia i km percorsi da trasportatori terzi nelle varie tratte standardizzate delle sedi di Dolomiti Ambiente agli impianti di destino, che i km percorsi da Dolomiti Ambiente verso gli impianti. Nel seguente conteggio dei chilometri sono comprese ed evidenziate anche le tratte effettuate per i rifiuti autoprodotti:

	2022	2023	2024
Km percorsi verso impianti terzi	66.167	99.325	86.230
Km percorsi verso impianti terzi (rifiuti autoprodotti)	4.820	3.771	5.390

Tabella: chilometri percorsi verso impianti recupero (trasportatori terzi)

Fonte: sw Ecofinder

	2022	2023	2024
Km percorsi verso impianti terzi	153.198	150.903	129.617
Km percorsi verso impianti terzi (rifiuti autoprodotti)	n.a.	n.a.	n.a.

Tabella: chilometri percorsi verso impianti recupero (trasporti DA)

Fonte: sw Ecofinder

Non applicabile (n.a.) in quanto i rifiuti autoprodotti sono passati tutti con trasporti eseguiti da ditte terze.

8. Obiettivi di miglioramento

8.1 Obiettivi di miglioramento per la raccolta

Gli obiettivi di miglioramento che Dolomiti Ambiente si è data per il triennio 2025- 2027 sono i seguenti.

Generalmente gli obiettivi sono individuati su base annuale, in quanto legati alla presentazione del piano finanziario presso il Comune di Trento e Rovereto:

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO EMAS - Anno 2025 - 2027												
Tipo obiettivo	Nr	OBBIETTIVO	Indicatore	TARGET	AZIONI	MIGLIORAMENTO RAGGIUNTO	RESPONS	COLLABORA	SCADENZA	STATO ATTIVITA'	STATO	Budget (€)
QA	E1	Migliorare la raccolta differenziata	P.1.1-1a Efficacia raccolta differenziata: (TRENTO) Tot. Racc. (DR + indiff)	2025: da definire (Trento) 81,93 senza spazzamento e ingombranti 2025-2027: sistema penalizzante per chi sbaglia la differenziata negli imballaggi leggeri	2025-2027: sistema penalizzante per chi sbaglia la differenziata negli imballaggi leggeri piano di analisi merceologiche trimestrale: imballaggi leggeri, organico, carta, vetro	2024: Trento: 83,79% Rovereto: 82,47%	Miorandi	Responsabile raccolta	2025	2025-2027: mantenimento degli obiettivi	in corso	2025: 21.000
			P.1.1-1b Efficacia raccolta differenziata: (ROVERETO) Tot. Racc. (DR + indiff)	81,65 senza spazzamento e ingombranti 2025-2027: mantenimento degli obiettivi e controllo qualità delle frazioni differenziate								
			P.1.2-1b % scarto di imballaggio leggero TN P.1.2-1c % scarto di imballaggio leggero Rov	2025-2027: comunicazione mirata app Junker, campagna informativa ai condomini, cittadini, rimane obiettivo < 25% TN e < 22% ROV Miglioramento della qualità degli imballaggi leggeri con campagne presso i centri di raccolta, punti informativi, app Junker, formazione tutor ambientali. Attività di controllo sul territorio e sistema sanzionatorio a Trento e Rovereto per errati conferimenti.		2024: Trento: 24,72% Rovereto: 20,90%						
		da individuare		2025-2027: da individuare	Miglioramento della qualità delle frazioni carta, vetro, organico	n.d.	Miorandi	Agrifeo	2025	in corso	in corso	

8.2 Obiettivi di miglioramento sugli impatti

Gli obiettivi di miglioramento, invece, sugli impatti ambientali sono:

QSA	E2	Ridurre le emissioni (CO2) in atmosfera	P.1.2-2a3: quantità di CO2eq (t)	2023: riduzione - 4 % (TN); - 15,5% (ROV) 2024: riduzione - 14,6% (TN); - 20% (ROV) (target derivanti dal progetto PPP sospeso)	acquisto nuovi mezzi Euro 6 e mezzi elettrici, progetto di digitalizzazione e attivazione control room, distributori automatici sacchetti a Rovereto	2022: 1944 t; 2023: 1748t; 2024: 1422 t	Miorandi	Responsabile officina	2025-2027	target PPP slittato, progetti sospesi	sospeso	da definire
			P.1.2-3a- efficienza mezzi raccolta (TN) P.1.2-3b- efficienza mezzi raccolta (Rov)	monitoraggio (l/h) (indicatore influenzato dalla q.tà di rifiuti raccolti)		efficienza mezzi TN: 12,77 l/h; ROV 11,88 l/h efficienza spazzatrici TN: 7,19 l/h; ROV 8,02 l/h						
			P.1.2-3c efficienza spazzatrici	<12,8 l/h (2024)								
			nr. mezzi euro 5-6 (TN) totale mezzi nr. mezzi euro 5-6 (Rov) totale mezzi	2025-2027: 98% TN e 96% ROV		2024: 97,89% TN 95,52% ROV						
			P.1.2-3 consumi gasolio	monitoraggio (l)		2024: consumato 547.729 litri						
		Ridurre le emissioni (polveri) in atmosfera	nessun indicatore	riduzione delle emissioni di polveri da spazzamento	sostituzione di macchine aspiranti obsolete con spazzatrici meccaniche (marchio Dulevo) provviste di sistema di filtrazione delle polveri sottili (1 a TN e 1 ROV) e incremento dei giorni di lavaggio strade come abbattimento	2024: 2 spazzatrici elettriche	Miorandi	Responsabile officina	2025-2027	parco auto: 4 spazzatrici diesel (TN) + 2 elettrica a TN + 2 lavastre TN; 1 spazzatrici elettriche e 2 diesel e 1 lavastre elettrica (ROV)	in corso	2025-2027: in corso di definizione

QA	E3	Ridurre i consumi di energia elettrica (Tep)	consumo di energia elettrica mezzi e sedi (Tep)	2023: (mezzi) = (Tep) (-2,8%) TN; -11,7% (ROV) 2024: (mezzi) = (Tep) (-10,7%) TN; 13,6% (ROV)	progetto di efficientamento: relamping presso le nuove realizzazioni (uffici, officina, spogliatoi...) nuova sistemazione al Centro Integrato, con copertura in pannelli fotovoltaici	n.d.	Miorandi	Project Manager assegnato	n.d.	completati i CR e tutto i sistemazione area sud IU TN. obiettivo sospeso in attesa di partenza Lotto 2: efficientamento (realizzazione tettoie e opere di sistemazione CI compresi lavori di illuminazione esterna)	sospeso	da individuare
A	E6	Riduzione rischio contaminazione suolo/acque per il sito Tangenziale ovest a Trento	nessun indicatore	riduzione del rischio	lavori di sistemazione Centro Integrato, disoleatore sul sistema di raccolta delle acque nell'area di parcheggio	n.d.	Miorandi	Project Manager assegnato	n.d.	ricevuta nuova autorizzazione riguardante la sistemazione del Centro Integrato (ampliamento e copertura baie e aumento capacità ingresso rifiuti) obiettivo sospeso in attesa di partenza Lotto 2	sospeso	da individuare
A	E7	Riduzione rischio contaminazione suolo/acque per il sito Tangenziale ovest a Trento	nessun indicatore	riduzione del rischio	spostamento del depuratore e intervento area nord	n.d.	Miorandi	Project Manager assegnato	n.d.	progetto esecutivo affidato all'esterno, obiettivo sospeso in attesa di partenza Lotto 2	sospeso	da individuare
A	E8	Riduzione uso delle risorse	P.1.2-6a Prelievo da acquedotto (TN) P.1.2-6b Prelievo da acquedotto (ROV)	riduzione mc/anno	interventi sulla rete idrica vetusta Centro Integrato	n.d.	Miorandi	Peci Barbara	n.d.	progettazione interventi in sospeso in attesa di partenza Lotto 2	sospeso	da individuare
A	E9	Efficienza materiale	% riciclato nei contenitori della raccolta	% 100 materiale riciclato	applicazione dei criteri minimi ambientali nei capitolati di gara di fornitura attività di manutenzione casonetti in sinergia con Jcoplastic per produzione nuovi contenitori	70% corpo e 30% coperchio	Miorandi	Responsabile acquisti	2027	prime consegne contenitori raccolta nel 2023	in corso	
A	E10	Riutilizzo del materiale derivante dallo spazzamento stradale	% riutilizzo/rifiuto raccolto	% 100 materiale riciclato	selezione dello spazzamento stradale e recupero ad opera di impianto con produzione di materia prima seconda da riutilizzare sulle strade del territorio	n.d.	Miorandi	Responsabile raccolta	2027	a giugno 2024 iniziata la campagna di comunicazione e a settembre 2024 ricevute prime richieste da parte dei Comuni	in corso	budget in capo ai Comuni
QA	E11	Riuso dei rifiuti urbani	nessun indicatore	da definire	ampliare applicazione di Junker anche ai fini di scambio tra gli utenti	n.d.	Miorandi	Project Manager assegnato	2026	affidamento progetto di ampliamento app Junker	aperto	da definire



9. Riferimenti

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta da:

Dolomiti Ambiente srl

Sede Legale: via Manzoni, 24 - 38068 **ROVERETO**

Sede Operativa: Tangenziale Ovest, 11 - 38123 **TRENTO**

Sede Operativa: Via Fornaci, 68 – **38068 ROVERETO**

tel: 0461-362 222

PEC: info@cert.dolomitiambiente.it

Sito internet: www.dolomitiambiente.it

Codice Settore NACE **38.1; 38.2; 38.3; 81.29**

Per informazioni rivolgersi a:

Andrea Miorandi

A.Miorandi@dolomitienergia.it

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Miorandi'.

10. Convalida della dichiarazione

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009, come modificato dal Regolamento UE n. 1505/2017 e integrato dal Reg. n. 2026/2018.

IMQ spa
Via Quintiliano n. 43 – 20138 Milano
www.imq.it

Nr. di accreditamento: n° IT-V-017

Dolomiti Ambiente srl si impegna a redigere gli aggiornamenti annuali della presente dichiarazione ambientale ed una revisione completa della stessa entro tre anni. L'aggiornamento annuale riguarderà i dati riportati nella dichiarazione e lo stato degli obiettivi ambientali di miglioramento.

Verranno inoltre documentate annualmente eventuali modifiche al sistema di gestione ambientale o agli aspetti ed impatti ambientali gestiti dallo stesso.

Sarà cura di Dolomiti Ambiente srl trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.



«Gestione ambientale verificata»
REG. No. IT-001938



Allegato 1 – Estremi autorizzatori

Estremi autorizzatori per l'attività di gestione rifiuti:

Centro Integrato	Autorizzazione Unica Territoriale n. 427 del 06/06/2022.
Iscrizione Albo Gestori ambientali per centri e trasporti	<p>Iscr. albo gestori ambientali TN005059 Cat. 1 Cl. B Raccolta e trasporto rifiuti urbani – (15/02/2023 - 15/02/2028) Iscr. albo gestori ambientali TN005059 Cat. 2-bis Trasporto in conto proprio – valida fino a 29/07/2031 Iscr. albo gestori ambientali TN005059 Cat. 4 Cl. C Raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi – (15/02/2023 - 15/02/2028) Iscr. albo gestori ambientali TN005059 Cat. 5 Cl. F Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi – (28/01/2021 - 28/01/2026) Iscr. Albo gestori ambientali TN005059 Cat. 8 Cl. D Intermediazione e commercio di rifiuti speciali non pericolosi e/o pericolosi senza detenzione degli stessi – valida fino a 30/04/2026</p>

Estremi autorizzatori legati alle sedi:

Emissioni in Atmosfera	<p>CRM Effettuata, in data 24/07/2012 prot. 9221, comunicazione di adesione all'Autorizzazione a carattere generale art. 272 D.Lgs. 152/06 s.m.i. per i CRM con riferimento alle attività di accettazione e scarico rifiuti e movimentazione di materiali inerti (per i CRM di Bondone, Mattarello, Argentario, Meano, Povo, Gardolo). Effettuata comunicazione messa in esercizio/regime emissioni in atmosfera in forma diffusa dei centri di raccolta materiale CRM (DE 9507 del 31/7/12) alla Provincia Autonoma di Trento per i CRM per i nuovi impianti di Trento (4 su un totale di 6). Per i CRM Bondone, Mattarello, Argentario il provvedimento è ricompreso in AUT presentate tra il 2019 e 2020. Per il CRM di Rovereto effettuata comunicazione di adesione all'autorizzazione a carattere generale in data 05/11/2013 prot. DE 14812; messa in esercizio: prot. DE 15502 del 19/11/2013 Comunicazione subentro Dolomiti Ambiente in titolarità autorizzazione esistente CRM (prot. DE 15732/2014 del 11.12.2014) Ricompresa in AUT n. 95 del 11/02/2021 CI Ricompresa in AUT n. 427 del 06/06/2022.</p>
Approvvigionamento Idrico	<p>Sede operativa TN POZZO antincendio/irriguo Presente Concessione rilasciata da PAT 129 del 18/08/2011 Presa d'atto (APRIE) cambio titolarità del 06/04/2018 (C/6400). Scad. 31/12/2040</p>
Scarichi Idrici	<p>CRM Povo – Via Castel di Pietrapiana 8, Trento: scarico di acque meteoriche in acque superficiali e scarico civili in pubblica fognatura. <u>Acque meteoriche:</u> Presente rinnovo ai fini idraulici della concessione allo scarico in acque superficiali rilasciata da PAT Servizio Bacini Montani DET 739 del 22/09/2017 (Prot. DA 6763 del 02/10/2017). Scadenza fine vita opera. <u>Acque civili:</u> Autorizzazione allo scarico in acque nere prot. Comune di Trento n. 9852 IEC del 3.5.2005 (Prot. TS 12778 del 11.5.2005). CRM Argentario-Via Pradiscola, 22 Trento: prot. Comune Tn N. 113752/2012 - prot. DE 11938/2012 richiesta voltura prot. DA 1013/2015 Nota: le acque meteoriche sono autorizzate con provvedimento del 14/11/2008 prot. Comune n. 32078 e non soggette a rinnovo. Il rinnovo quadriennale indicato nel provvedimento è ai sensi dell'art. 23 comma 7 ter e si riferisce quindi al solo scarico civile. Tutti i rinnovi successivi trattano infatti solo lo scarico delle acque nere. Presentata domanda di rinnovo prot. DA 4974 del 04/08/2016, risposta NR prot. DA 7167/2016. <u>Scarico civile:</u> Presentata domanda di AUT per aggiornamento scarico civile. AUT. n. 276 in data 25 settembre 2020. CRM Gardolo – Via Martino Aichner 15, Trento: scarico di acque meteoriche in acque superficiali e scarichi civili in pubblica fognatura. <u>Acque meteoriche:</u> concessione scarico in acque superficiali rilasciata dal Consorzio Trentino Bonifica n.120 del 22.01.2015 (Prot. DA 519 del 27.01.2015). Prescrizioni contenute nella concessione</p>



precedente n. 770/2004 (Prot. DE 15205 del 12.11.2013). Scadenza 04/08/2023. Acque civili: Autorizzazione scarico acque nere Comune di Trento n.1794 IEC del 23.1.2006 (Prot. DE 1794 del 24.1.2006)

CRM Meano: scarico di acque meteoriche in fognatura bianca poi recapitante in acque superficiali e scarichi civili in fossa a tenuta. Acque meteoriche: presente parere di conformità alla realizzazione del progetto. Comune di Trento n. 16477 del 12.05.2005 (Prot. TS 13083 del 16.05.2005). All'atto della presentazione della documentazione tecnica allegata al progetto, presente anche attestazione della regolarità dell'impianto fognario da parte del gestore delle reti di fognatura. Presente, inoltre, comunicazione dell'Organizzazione Dolomiti Energia al Comune di Trento in data 06/05/2014 prot. DE 6339 del 06/05/2014 con dichiarazione degli scarichi idrici e relativo percorso. Nessuna richiesta ulteriore da parte del comune. Presente parere favorevole dell'Organo Consultivo Monocratico del 19/11/2004 prot. 9/2004. Acque civili: presente rinnovo dell'autorizzazione scarico di reflui domestici in fossa a tenuta Comune di Trento del 19.3.2018 (Prot. DA 2331/2018), validità: rinnovo tacito (TU.L.P. 3 comma 7 septies).

Scarichi Idrici

CRM Bondone – Strada di Campedel, 10 Trento: scarico di acque meteoriche a dispersione e scarichi civile in fossa a tenuta. Acque meteoriche: Presente parere favorevole dell'Organo Consultivo Monocratico del 15/05/2006 prot. N. 7/2006 relativo alla valutazione del progetto definitivo ed esecutivo del CRM Bondone, nel quale viene descritta la rete di captazione delle acque meteoriche, inserendo alcune prescrizioni. Presente inoltre autorizzazione alla realizzazione dell'impianto rilasciata dal comune in data 11/03/2006.

Scarico civile: Presentata domanda di AUT per aggiornamento scarico civile.
AUT. n. 15 del 14/01/2019.

CRM Mattarello – Via della Gotarda, Trento: scarico di acque meteoriche a dispersione e scarichi civili in fossa a tenuta. Acque meteoriche: Presente comunicazione della PAT in data 20/03/2013 che fa riferimento alla richiesta del 30/11/2012 presentata per richiedere rinnovo della concessione agli effetti idraulici e patrimoniali del 2009. Nella comunicazione del 2013 PTA ribadisce che non è necessaria la richiesta di rinnovo.

Scarico civile: Presentata domanda di AUT per aggiornamento scarico civile.
AUT. n. 16 del 14/01/2019.

CRM Rovereto – Località Mira, Rovereto: scarico di acque meteoriche parte a dispersione e parte in acque superficiali (Rio Coste) e scarichi civili in fossa a tenuta. Presente concessione agli effetti idraulici e patrimoniale rilasciata da PAT servizio Bacini Montani del 22/08/2008. Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e meteoriche Comune di Rovereto n. 7193 del 20.2.2013 Presente richiesta di rinnovo presentata prot. 506/2017 del 23/01/2017, risposta Comune di Rovereto prot. n.8459 del 08/02/2017 (scadenza 08/02/2021).

Scarico civile: Presentata domanda di AUT per aggiornamento scarico civile.
AUT n. 95 del 11/02/2021

Centro Integrato Trento, Tangenziale Ovest 11:

Scarico industriale/civile in pubblica fognatura (previa depurazione) e scarico di acque meteoriche in acque superficiali. Acque meteoriche: Presente (Prot. DE 007491 del 22/03/2004) Autorizzazione allo scarico nel fiume Adige delle acque meteoriche provenienti dai piazzali di manovra n. 167 del 17/03/2004 rilasciata da PAT Concessione agli effetti idraulici DET. Bacini Montani n. 665 del 12/09/2016 per il mantenimento degli scarichi nel f. Adige.

Acque civili/industriali: Ricomprese in AUT n. 427 del 06/06/2022.

Sede operativa Rovereto

Autorizzazione allo scarico civile in fognatura prot. n. 43498/97 n. prat. 217/92 di data 05.11.1997 relativa alle pp.ff. 1230/161-1208/3-1230/222-1230/223-1230/225.

CPI

Per Trento:

Rilascio aggiornamento CPI nr 1539-c 31/01/2023 – scadenza 31/01/2028

Per Rovereto:

Rinnovo CPI nr 10765 prot. 784383 del 06/12/2019 (Prot. DA 8723/2019) – scadenza 05/12/2024.

Presentata SCIA del 31/01/2023 per Officina Meccanica 53.1.b

CRM – autorizzazione alla costruzione

Il **CRM Povo** dispone di un parere di conformità urbanistica di Trento del 23.07.2004 (prot. TS 16289/2005).

Il **CRM Gardolo** dispone di un parere di conformità urbanistica del Comune di Trento (prot. TS 4153 del 17.02.2006).

Il **CRM Meano** dispone di un parere di conformità urbanistica di Trento prot. TS 21818 del 28.08.2006.

Il **CRM Argentario** dispone di un parere di conformità urbanistica di Trento prot. TS 35676/2008.

Il **CRM Bondone** dispone di un parere di conformità urbanistica di Trento prot. TS 7541/2008.

Il **CRM Mattarello** dispone di un parere di conformità urbanistica del Comune di Trento prot. DE 21325/2009.

Progetto per la realizzazione di un **CRM Rovereto** per rifiuti urbani e assimilati a Lizzana – trasmissione pareri organi di controllo (prot. TS 29436/2008). Lavori realizzazione CRM per rifiuti urbani ed assimilati nel Comune di Rovereto – trasmissione copia deliberazione giunta (prot. DE 1124/2012). Progetto per la realizzazione di un CRM nel comune amministrativo di Rovereto e catastale di Lizzana: parere (prot. DE 3383/2012). Agibilità CR Lizzana - Trasmissione documentazione (prot. DE 13855/2013).

Sito Tangenziale Ovest Trento - agibilità

Comune di Trento del 20/07/1998.



Allegato 2 – Glossario

DA	Dolomiti Ambiente srl
Prestazioni ambientale	Risultato misurabile della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione (Reg. EMAS)
Piano Provinciale di smaltimento rifiuti – sezione rifiuti urbani	Terzo aggiornamento approvato da DGP n. 1730 del 18 agosto 2006; Quarto aggiornamento approvato da DGP n. 2175 del 09 dicembre 2014.
Aspetto ambientale	Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente (Reg. EMAS)
Impatto ambientale	Qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione (Reg. EMAS)
Sistema di gestione ambientale	Parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali (Reg. EMAS)
Convalida (della dichiarazione ambientale)	Conferma, da parte del verificatore ambientale che ha svolto la verifica, che le informazioni e i dati contenuti nella dichiarazione ambientale e nella dichiarazione ambientale aggiornata di un'organizzazione sono affidabili, credibili e corretti e che soddisfano le disposizioni del regolamento EMAS (Reg. EMAS)
CO2 equivalente	misura che esprime l'impatto sul riscaldamento globale di una certa quantità di gas serra rispetto alla stessa quantità di anidride carbonica (CO ₂). In particolare, si può parlare di "grammi di CO2 equivalenti", "chilogrammi di CO2 equivalenti", "tonnellate di CO2 equivalenti" e così via, riferendosi rispettivamente a un grammo, un chilogrammo oppure a una tonnellata di sostanza
NR	Novareti spa
Rifiuto	Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi (Dlgs 152/2006 e ssmm)
EER (Codice Europeo Rifiuti)	Il catalogo europeo dei rifiuti è l'elenco dei codici di classificazione dei rifiuti (Codice Europeo del Rifiuto, EER). I codici EER sono delle sequenze numeriche, composte da 6 cifre riunite in coppie volte ad identificare un <u>rifiuto</u> , di norma, in base al <u>processo produttivo</u> da cui è originato.
Rifiuto pericoloso	Rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui alla normativa vigente (Dlgs 152/2006 e ssmm)
RUP	Rifiuti urbano pericoloso
Raccolta differenziata	Raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico (Dlgs 152/2006 e ssmm)
Recupero	Qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale (Dlgs 152/2006 e ssmm)
Smaltimento	Qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quanto l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia (Dlgs 152/2006 e ssmm)
AE (Abitanti equivalenti)	Abitanti residenti secondo le statistiche comunali sommati alle presenze turistiche rapportate al giorno.
CI (Centro Integrato)	Centro finalizzato all'attività svolta dal gestore pubblico di raccolta delle frazioni omogenee dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, nonché dei rifiuti urbani indifferenziati, al loro trasbordo e ad altre attività per l'ottimizzazione dei trasporti verso impianti di recupero e smaltimento e in generale per il miglioramento



tecnico e economico del servizio pubblico di gestione dei rifiuti

CRM (Centro Raccolta
Materiali – definizione a
livello provinciale)

Area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento

Centro di raccolta

Allegato 3 – Emergenze ambientali

Le potenziali situazioni di emergenza in materia di salute e sicurezza e ambientali sono individuate al fine di prevenire e attenuare l’eventuale impatto che ne può derivare. Sono pertanto definite ed integrate nei processi le azioni da attuare per affrontare gli incidenti reali e potenziali, tenendo conto degli incidenti già avvenuti e considerando anche le esigenze delle parti interessate esterne, ad esempio i servizi di emergenza e il vicinato.

Il gruppo Dolomiti Energia ha implementato una procedura specifica, PG-GDE-024 “Preparazione e risposta alle emergenze”, finalizzata a fornire le indicazioni per l’elaborazione e la gestione dei singoli piani di emergenza.

Sono disponibili per ogni sito singoli piani di gestione che, nella versione aggiornata, sono pubblicati su ISO 9000QM.

Dolomiti Ambiente affronta le potenziali emergenze ambientali secondo quanto indicato nei propri Piani di Gestione delle Emergenze dei vari siti.

In occasione di eventi accorsi vengono aperte non conformità nel proprio gestionale e compilato un verbale di emergenza secondo la procedura di Gruppo PG-GDE-024-M01-03 Verbale emergenza.

Dall’ultima dichiarazione ambientale ad oggi si registrano nr. 4 eventi come di seguito individuati:

SOCIETÀ	DOLOMITI AMBIENTE	DESCRIZIONE EVENTO	Perdita di olio idraulico da macchina spazzatrice durante l’attività di spazzamento meccanico
LUOGO	TRENTO	CAUSE PRIMARIE	Guasto tubazione flessibile circuito oleodinamico
DATA/ORA	11/12/2023	DANNO AMBIENTALE	Sversamento su suolo di prodotto chimico liquido pericoloso per ambiente
		MISURE DA ADOTTARE	Conversione per tutte le spazzatrici da olio idraulico minerale a olio biodegradabile e passaggio graduale a mezzi elettrici
PG-GDE-021-M02-00		FOCUS	Acquisti green: dall’olio biodegradabile a sistemi elettrici

SOCIETÀ	DOLOMITI AMBIENTE	DESCRIZIONE EVENTO	Sversamento di olio idraulico da un escavatore presso l’area destinata allo stoccaggio ramaglie
LUOGO	SEDE TRENTO TANGENZIALE OVEST	CAUSE PRIMARIE	Rottura di una parte di impianto dell’escavatore
DATA/ORA	22/02/2024 07:00	DANNO AMBIENTALE	Trascurabile: grazie all’utilizzo tempestivo di materiale assorbente e coprendo con tappetino dedicato le caditoie a suolo
		MISURE DA ADOTTARE	Continuare con la manutenzione periodica dei mezzi d’opera e convertire i mezzi speciali ad olio biodegradabile Passaggio graduale a mezzi elettrici Sostituzione dei mezzi vetusti
PG-GDE-021-M02-00		FOCUS	Acquisti green: dall’olio biodegradabile a sistemi elettrici

SOCIETÀ	DOLOMITI AMBIENTE
LUOGO	TRENTO
DATA/ORA	29/03/2024 08:10



PG-GDE-021-M02-00

	DESCRIZIONE EVENTO	Sversamento, sulla sede stradale, di olio idraulico dall'automezzo durante la raccolta delle campane stradali dei rifiuti urbani
	CAUSE PRIMARIE	Rottura tubazione olio idraulico
	DANNO AMBIENTALE	Sversamento su suolo di prodotto chimico liquido pericoloso per l'ambiente
	MISURE DA ADOTTARE	Manutenzione costante automezzi e conversione degli automezzi ad olio biodegradabile Passaggio graduale a mezzi elettrici
	FOCUS	Acquisti green: dall'olio biodegradabile a sistemi elettrici

SOCIETÀ	DOLOMITI AMBIENTE
LUOGO	TRENTO
DATA/ORA	08/04/2024 08:10



PG-GDE-021-M02-00

	DESCRIZIONE EVENTO	Perdita di olio idraulico causata dalla rottura della tubazione flessibile di retrocabina nel veicolo Volvo Legend L a trazione elettrica
	CAUSE PRIMARIE	Errata costruzione del tubo dalla casa madre
	DANNO AMBIENTALE	Sversamento su suolo di prodotto chimico liquido pericoloso per l'ambiente
	MISURE DA ADOTTARE	Verifica delle tubazioni di tutti i veicoli della stessa tipologia Confronto con costruttore onde evitare il ripetersi dell'evento
	FOCUS	Acquisti green: dall'olio biodegradabile a sistemi elettrici

SOCIETÀ	DOLOMITI AMBIENTE
LUOGO	TANGENZIALE OVEST TN
DATA/ORA	24/10/2024 20:00



	DESCRIZIONE EVENTO	Sversamento di olio motore dalla stazione di travaso, baia n. 1
	CAUSE PRIMARIE	Foratura tubo olio impianto stazione
	DANNO AMBIENTALE	olio minerale su suolo pavimentato in asfalto, non si segnalano infiltrazioni suolo/sottosuolo
	MISURE DA ADOTTARE	Verifica delle altre tubazioni delle baie della stazione di travaso
	FOCUS	Controllo operativo e manutenzione attrezzature stazione travaso.

Tutti gli eventi occorsi si sono risolti tempestivamente come trattamento, mentre rimangono in corso le azioni correttive affinché tali incidenti non si ripetano.